

COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2021

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventuno il giorno 30 del mese di settembre alle ore 15:15 in Scandicci, nella Sala virtuale per le adunanze, previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione con le modalità predisposte in via temporanea ed emergenziale in ottemperanza del Dpcm del 02.03.2021, così come integrato dal D.L. n. 52/2021.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Segretario Generale, Patrizia Landi che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Pacini Giacomo
- Brunetti Elda
- Pacinotti Stefano
- Porfido Alberico
- Lazzeri Loretta
- Capano Ilaria
- Francioli Tommaso
- Morandi Claudia
- Bonechi Daniela
- D'Andrea Laura
- Vari Alessio
- Pecorini Ilaria
- Giulivo Dario
- Baldini Luigi
- Meriggi Enrico
- Braccini Christian
- Carti Luca

ASSENTI i Sigg.ri:

- Vignoli Tiziana
- Forlucci Cecilia
- Babazzi Alessio
- Batistini Leonardo
- Salvadori Alessandro
- Tallarico Bruno Francesco
- Bencini Valerio

Presenti n. 18 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: E. Meriggi, D. Bonechi, C. Morandi.

Risultano altresì presenti gli Assessori: A. Giorgi, D. Ndiaye, A. Franceschi, B. Lombardini, I. Palomba e Y. Kashi Zadeh.

COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, grazie. Allora, iniziamo con le comunicazioni. Io ho una comunicazione brevissima da farvi, che con il prossimo Consiglio vi invierò la trasmissione del resoconto degli atti approvati, delle mozioni approvate in Consiglio sullo stato di attuazione. Quindi, era una delle cose che c'eravamo promessi di fare, e quindi in modo compiuto la manderò per la prossima volta. Io, poi, ho adesso le comunicazioni del Sindaco Fallani, se vuole la parola. Prego, Sindaco. >>

Il Sindaco S. Fallani: << Grazie. Ben trovati a tutti, grazie Presidente. Due cose molto brevi. La prima è che il giorno 9, alle ore 11:00, sabato, faremo l'inaugurazione della Fiera, rispettando, ovviamente, i canoni insomma del momento attuale, delle norme attuali. La Fiera avrà come negli anni precedenti, eccezion fatta per l'anno scorso, il suo solito svolgimento attorno al giovedì, al secondo giovedì di ottobre, quindi parte il sabato precedente e termina la domenica successiva, dal 9 al 17 di ottobre. L'altra cosa, è un obbligo formale, su elementi sostanziali, lo avete già appreso da comunicazioni ufficiali del giorno stesso, o comunque nelle immediate ore successive, inviate alla Presidente del Consiglio ed ai Consiglieri, della sostituzione in Giunta dell'Assessore Andrea Anichini, che ringrazio tanto, perché al momento in cui lo scorso, alla fine dello scorso anno solare ha ricevuto questo incarico di andare ad occuparsi in Assessorato alla Protezione Civile, per l'appunto la Protezione Civile, gli ho chiesto, visto il momento che stavamo attraversando, lo sforzo in più di rimanere anche a Scandicci, vista la sua lunga esperienza nella felice gestione della Protezione Civile in un momento particolare. Terminato, per lo meno attenuata questa fase, ho provveduto alla sostituzione e quindi ho nominato all'inizio di agosto l'Assessore Yuna Kashi Zadeh, che, ovviamente, oggi è presente, quindi ho visto e anche con un punto all'ordine del giorno, con le stesse identiche deleghe dell'Assessore che vo, dell'Assessore precedente che vado riepilogando. Quindi, l'Assessore Yuna Kashi Zadeh si occuperà di mobilità, Polizia Municipale, sicurezza urbana, Protezione Civile, servizi di front-office, economato, patrimonio ed espropri, caccia, pesca, società partecipate e politiche della casa. Nell'augurargli buon lavoro, ovviamente, questa è una ripresa anche per lui dopo la pausa estiva. Grazie Presidente, grazie a tutti. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Grazie. Adesso ho una comunicazione, ha da fare una comunicazione il Capogruppo PD, Tommaso Francioli. Prego, Consigliere Francioli. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Buonasera Presidente. Spero che mi si senta senza problemi audio. La comunicazione ha ad oggetto la comunicazione che i gruppi di maggioranza hanno ricevuto dall'RSU del personale comunale in riferimento alla mozione della maggioranza, approvata nel

precedente Consiglio Comunale sugli uffici pubblici comunali. Intendevo...
[malfunzionamento della connessione e interruzione audio]>>

La Presidente L. Lazzeri: << Francioli, non la sentiamo. Francioli. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Loretta, mi si sente? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Adesso ti sentiamo. Era andata via l'immagine, e avevi un fermo immagine e abbiamo smesso di sentire la tua comunicazione. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Allora, spengo la telecamera. Ho iniziato benissimo. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, bene. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Ho detto spero che mi si sente correttamente e poi è caduta la linea. Perfetto. Allora, la comunicazione aveva ad oggetto una riflessione in merito alla comunicazione della RSU pervenuta ai gruppi di maggioranza su quella che era stata la mozione approvata nel precedente Consiglio Comunale in merito agli uffici comunali. La comunicazione del Gruppo Consiliare Partito Democratico guardava ad un riconoscimento del lavoro, che è stato fatto da parte del personale comunale durante tutto questo periodo, un riconoscimento tanto politico e in quanto cittadini. E, soprattutto, vuole chiarire tale comunicazione quella che è stata l'elaborazione politica in sede di mozione e di discussione di maggioranza sull'atto posto in questione, ovvero l'esortazione che poneva tale atto guardava alla Giunta e a chiedere che nel futuro piano di riorganizzazione degli uffici e del personale comunale vi fossero tutte le considerazioni in modo da agevolare il personale comunale ed i cittadini nei vari servizi e nelle varie funzioni, ribadendo che c'è il pieno riconoscimento e sostegno di quello che è stato il lavoro di tutto il personale comunale e di tutti gli uffici comunali durante il periodo della pandemia e durante l'attuale fase amministrativa. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Francioli. Forse, è meglio non vederla perché la sentiamo molto bene quando non c'è l'immagine. Perfetto. Adesso do la parola al Consigliere Braccini, che ha chiesto di fare una comunicazione. Consigliere Braccini, prego.>>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, volevo farne una veloce, come al solito. Allora, è stato installato qualche tempo fa qui, che, fra l'altro, ci vivo, sicché lo so, lo vedo tutti i giorni, a Vingone, davanti alla Cooppettina, un centro raccolta di olio alimentare. Però, volevo sapere una cosa, io non lo so chi se ne occupa o chi la può risolvere, però se uno va, o se andate a vedere quello che

provoca, cioè macchia tutto di olio il pavimento, andrebbe trovata una soluzione. Perché va bene la raccolta olio, però c'è tutto il pavimento sotto macchiato e quindi va trovata una soluzione. Boh, fate voi. Venite a vedere, però è così. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie a lei per la segnalazione Consigliere Braccini. Adesso, passiamo all'inizio, alle interrogazioni. >>

Punto n. 1

Interrogazione del Gruppo Misto Italia Viva su "Manutenzione strade comunali, rifacimento manto stradale e segnaletica orizzontale (PDCC 15/2021).

Rispetto all'appello iniziale, entrano nell'aula virtuale i Consiglieri L. Batistini e T. Vignoli: presenti n.20, assenti n.5.

La Presidente L. Lazzeri: << E quindi abbiamo la prima interrogazione del Gruppo Misto Italia Viva su manutenzione strade comunali rifacimento manto stradale, segnaletica orizzontale. Non so se la Consigliera Capano vuole illustrare la mozione, la dà per letta, oppure?>>

La Consigliera I. Capano (Gruppo Misto IV – maggioranza): << Sì, grazie Presidente. Diamo l'interrogazione per letta. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << La ringrazio. Allora, a questo punto, do la parola all'Assessore Giorgi per il suo primo intervento della giornata. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Mah, allora, per quanto riguarda la manutenzione straordinaria strade confermo, appunto, che il Consiglio Comunale nelle sedute precedenti ha stanziato quasi 1.700.000 Euro per quanto riguarda il solo 2021 per la gestione e la riqualificazione delle strade di Scandicci e anche per l'ammodernamento e la sostituzione dell'illuminazione, che spesso si, diciamo, si lega alla manutenzione straordinaria delle strade. Su questo noi abbiamo già preparato ed approvato in Giunta una serie di progetti, per un valore complessivo di circa 1.200.000 Euro, che, quindi, lo stato di attuazione è, diciamo, che noi abbiamo aggiudicato questi lavori ad una azienda che realizzerà materialmente le opere stiamo firmando il contratto e poi andremo ad affidare i singoli lotti applicativi e quindi il primo è già individuato per 1.600.000 Euro. Naturalmente questi interventi, sia per quanto riguarda il 2021, che per quanto riguarda il triennio, abbracceranno sostanzialmente tutti i quartieri della città, perché naturalmente, la necessità di manutenzione delle strade è un dato omogeneo di tutta la città e non necessariamente concentrato in una parte particolare, ma cerchiamo di avere attenzione per tutta la realtà territoriale e posso confermare alla Consigliera Comunale, che tra queste strade del primo contratto applicativo, c'è anche Via di Scandicci Alto, su cui già l'Amministrazione si era presa un impegno di intervenire un

po' di tempo fa, quindi abbiamo mantenuto questo impegno, la riqualificazione di Via di Scandicci Alto sarà in questo primo contratto applicativo e riguarderà, diciamo, tutti gli interventi sia di riasfaltatura che di, ovviamente, realizzazione della nuova segnaletica orizzontale, dall'impiantistica sportiva del Bartolozzi fino alla zona collinare all'incrocio con Via di Franceschi. Quindi, tutta questa parte qua di Via di Scandicci alto sarà interamente riqualificata. L'intervento è già progettato, finanziato ed appaltato, siamo in attesa della stipula del contratto con la ditta esecutrice.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore Giorgi. Consigliere Capano, si ritiene soddisfatta? >>

La Consigliera I. Capano (Gruppo Misto IV – maggioranza): << Per il momento mi ritengo soddisfatta e vorrei precisare che si trattava appunto di manutenzione stradale o comunque di lavori di manutenzione straordinaria necessari, non più rinviabili e sono contenta che l'Assessore Giorgi abbia risposto in maniera così precisa ed esaustiva proprio perché si tratta di una tematica per la quale i cittadini attendevano da troppo tempo delle spiegazioni. Quindi, grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. >>

(Vedi deliberazione n. 99 del 30/09/2021)

Punto n. 2

Interrogazione del Gruppo Lega Salvini Premier su: “Macchina distributrice di siringhe”. (IRO 17/2021)

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo, grazie. Passiamo al secondo punto, alla seconda interrogazione. Interrogazione del Gruppo Lega Salvini Premier su “macchina distributrice di siringhe“ presentata dal Consigliere Meriggi. Consigliere Meriggi vuole illustrare? Consigliere Meriggi. >>

Il Consigliere Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << No, no. Mi sentite? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì. La vuole illustrare o la diamo per letta? >>

Il Consigliere Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << No, no la do per letta, Presidente. La do per letta. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Allora, visto che la dà per letta, do la parola all'Assessore Franceschi per la risposta. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Franceschi: << Sì. Allora, io ho la risposta da parte del Direttore Sanitario Aziendale della USL, ovvero il Dottor Emanuele Gori. E vado a leggere così come ho ricevuto la nota.

“La riduzione del danno da uso di sostanze stupefacenti rappresenta uno dei pilastri degli interventi nel settore delle dipendenze, insieme alla prevenzione, cura e riabilitazione, che rientra all'interno dei livelli essenziali di assistenza. Sul territorio della zona nord ovest è attivo dal 1984 il servizio “Flash Unità di Strada”, che è una articolazione della UFC Dipendenze Nord Ovest, ed è finalizzata specificatamente alla realizzazione delle attività di riduzione del danno compresa la riduzione della trasmissione di malattie infettive. Tra le varie azioni del servizio è prevista l'installazione sul territorio di macchine scambia siringhe, che consentano non solo di vendere siringhe pulite, ma anche di scambiare una siringa usata con una nuova, evitando che la prima venga lasciata in giro, rendendo disponibile lo scambio 24 ore su 24, ed effettuare l'acquisto di siringhe singole, quando nelle farmacie la loro vendita avviene per lo più a scatole. Purtroppo, la macchina presente a Scandicci in questi ultimi anni ha dato problemi di funzionamento, che sono stati oggetto di intervento di equiparazione e, purtroppo, da maggio-giugno 2020 non è più in funzione e non è più riparabile. Da allora la macchina è stata spenta e questo ha comportato che non si potessero comprare nuove siringhe e non si potesse neppure scambiarle. Ossia, l'accesso per le siringhe usate alla macchinetta si è chiuso automaticamente. Nei mesi successivi gli operatori del servizio “Flash” hanno continuato a passare per verificare che non ci fossero situazioni di rischio, che non sono mai state riscontrate né si sono mai notate siringhe abbandonate. Lo spegnimento della macchinetta evita, automaticamente, che possa fare uscire per sbaglio anche quelle nuove. Nel contempo, si è già provveduto ad avviare la procedura della sostituzione mediante l'acquisto di una nuova macchina attraverso la struttura della ASL “acquisizione beni e servizi”. Rimaniamo a disposizione per ulteriori esigenze. Cordiali saluti, Emanuele Gori.”

A integrazione di questo, volevo dire che la macchinetta era stata riparata a, credo, all'inizio del 2020 e, purtroppo, il periodo di vita è stato piuttosto breve: da gennaio-febbraio, che era stata riparata, è durata fino a maggio-giugno. Nei mesi scorsi ho avuto modo di parlare con il Dottor Vitone, che mi aveva già confermato e anticipato il fatto che la macchina scambia siringhe sarà, è stato provveduto ad acquistarne una nuova e sarà compito poi nostro, una volta che questa macchinetta ci sarà, ad individuare la allocazione migliore. Quindi, come dire, sarà anche compito dell'Amministrazione individuare quale può essere il punto idoneo dove mettere questa nuova macchinetta nel momento in cui avverrà, se lo spazio dove è adesso si ritiene non più, non più adeguato. Questo è, è tutto. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Grazie Assessore Franceschi. Consigliere Meriggi, si ritiene soddisfatto della risposta? >>

Il Consigliere Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Assolutamente no, Presidente. Assolutamente no. E, tra l'altro, la macchinetta era già stata oggetto di una interrogazione, l'Assessore Franceschi se lo ricorda, avevamo già avuto questo dibattito e, prontamente, mi fu segnalato quando la macchinetta fu riparata, ahimè, durata, con breve, apprendo ora, con breve vita se si pensa che è guasta da maggio 2020. Da maggio 2020 siamo ormai ad ottobre, domani, del 2021 e quindi ancora non si è né pensato di sostituire, cioè si è pensato di sostituirla, esatto, come mi sta dicendo ora, apprendo ora dalle parole dell'Assessore, un anno e cinque mesi, ancora non è stata sostituita. In più, con il calo dei prezzi delle droghe, è ulteriormente riaumentato l'uso dell'eroina. Quindi, c'è da integrare in questa cosa anche la mancanza di vendita, da parte delle farmacie comunali, in alcune farmacie comunali, delle siringe a mono dose. E' uscito sugli organi di stampa, il Presidente, che diceva..>>

L'Assessore A. Franceschi: << Rispondo dopo, però, a questo? >>

Il Consigliere Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): <<..le vendiamo solo a...prego? >>

L'Assessore A. Franceschi: << Ti rispondo dopo. Cioè, c'è un'altra interrogazione, no? >>

Il Consigliere Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ah, sì, sì. Però, mi rispondi dopo, okay. Comunque, allora, mi limito a questo intervento qui, scusa Franceschi. Quindi, un anno e cinque mesi ancora non si è provveduto a sostituirla. Il consumo dell'eroina aumenta e la cosa, che era stata così sbandierata come, come un intervento sociale, a difesa dei più deboli, in questo caso da chi è affetto da tossicodipendenza da eroina o da droghe, che fanno uso di siringhe, è passato un anno e cinque mesi e ancora non si sa. Poi, mi colpisce anche il fatto di non ritenere idoneo il posto, cioè cos'è? Che non è bello vedere passare davanti al Comune qualcuno, qualche drogato, cioè non lo so, come funziona? Come mai da adesso si ritiene anche il posto più idoneo, più centrale è, una macchinetta, e più idoneo dovrebbe essere che la sua..>>

L'Assessore A. Franceschi: <<...detto, no io ho detto sarà...>>

[Voci sovrapposte]

Il Consigliere Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): <<..come si dice identificazione. Assessore, non mi, Assessore mi ha belle interrotto una volta. Ora mi interrompe un'altra, mi faccia finire, poi al limite lei mi può...>>

L'Assessore A. Franceschi: << No, no, ma io..>>

Il Consigliere Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): <<...replicare senza problemi. Però, se mi interrompe tutte le volte mi fa perdere il filo del discorso e si ricomincia da capo. Dico che questa situazione, per come era stata sbandierata all'inizio e non è politically correct, Assessore. E io, fossi in lei, solleciterei che venga rimpiazzata al più presto perché, ripeto, è rotta e non riparabile da maggio del 2020 e questa, e poi e questa cosa qui, secondo me, per una città come Scandicci, di 50 mila abitanti, è vergognoso. Poi, lei può dire quello che vuole, però, ripeto, l'uso delle droghe, specialmente l'eroina, è aumentato visto che la criminalità organizzata ha abbassato notevolmente il prezzo delle dosi. Tenete presente che si può sì acquistare delle dosi a dieci euro, con il prezzo che ha allo spaccio la cannabis e la marijuana. Sicché, è più facile per chi ha queste dipendenze cascare in tentazione. Sicché, ripeto, per me non è ammissibile che ci possa essere un disservizio come questo Assessore. Poi, rigiratela come volete, per me è scandaloso. Un anno e cinque mesi e la macchinetta ancora non è stata riparata. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Meriggi. Assessore, voleva dire qualcosa? Assessore Franceschi? O passiamo..>>

L'Assessore A. Franceschi: << Allora... [voci sovrapposte]..alcune precisazioni. Ora, si tratta di una interrogazione e quindi, come dire, il margine di discussione anche politica è, comunque..>>

La Presidente L. Lazzeri: << No, non è questo. >>

L'Assessore A. Franceschi: <<..perché non è, non è questo l'ambito in cui si possa, come dire, fare più tante considerazioni. Una cosa che si può dire è, innanzitutto, che la macchinetta e questo tipo di macchinette, ora ci sono delle macchinette più moderne e più efficienti, questa macchinetta era stata installata nel 1984. Quindi, sono passati i suoi buoni quarant'anni. E, ovviamente, come dire, alcune necessità sono in qualche maniera cambiate e anche il tipo di struttura è cambiata, tanto più che la riparazione e l'aggiustamento diventa molto più complicato rispetto a strumentazioni più nuove. Il discorso della allocazione era soltanto non perché sia sconveniente, ben lungi dal farlo, ma siccome si va a riposizionare se ci sono, come dire, dei suggerimenti e si pensa che ci possano essere posti più idonei, più, come dire, più visibili, più accessibili, io rimanderei anche la discussione alla commissione, tanto più che rimanderei la discussione alla commissione anche per un discorso allargato. Ora, non voglio entrare nella questione, però con la Presidente Brunetti avevamo già, come dire, calendarizzato un incontro con il responsabile del SERT, il Dottor Guidoni, per farci una analisi sui dati del 2020, sull'andamento delle dipendenze, che sono comunque interessati, sono preoccupanti per certi versi, perché ha ragione Meriggi sul fatto che, comunque, il consumo di droga è in aumento e soprattutto i prezzi sono crollati, questo, come dire, dà una preoccupazione e un

livello di attenzione e di allarme molto elevato, è anche vero che il consumo di eroina avviene attraverso altre forme, ovvero, ora non voglio stare a parlare troppo ora, viene sniffata, viene messa sulla carta stagnola e vengono riusati gli odori che produce questa sostanza. Quindi, non è più solamente l'acquisizione dell'eroina attraverso la siringa. Però, io rimanderei questa discussione all'interno della commissione o di una discussione all'interno del Consiglio Comunale in un ambito più idoneo, che non sia una interrogazione, ecco. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore. >>

(Vedi deliberazione n. 100 del 30/09/2021)

Punto n. 3

Interrogazione del Gruppo Lega Salvini Premier su: "vendita siringhe nelle farmacie comunali. (IRO 18/2021).

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, l'ultima interrogazione di oggi era sempre del Consigliere Meriggi relativa alla vendita di siringhe nelle farmacie comunali. Consigliere Meriggi, la dà per letta?>>

Il Consigliere Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Meriggi? Bene. Prego, Assessore Franceschi. >>

L'Assessore A. Franceschi: << Sì. Questa interrogazione, come dire, in qualche maniera viene a ruota di quella precedente e ripropongo, appunto, quello che la direzione di Farma.Net mi ha mandato in merito all'interrogazione di Meriggi sul formato in vendita alle farmacie. *"Farma.Net nelle proprie farmacie vende anche siringhe di capacità inferiore a 2,5 millimetri in confezione di 30 o 10. Questa ultima pezzatura, qualora ve ne sia disponibilità. Al fine di garantire la corretta e necessaria integrità della confezione esterna con lo scopo di preservarne le caratteristiche fisiche e di igiene. Questo per garantire al cittadino la certezza della sterilità e non manipolazione dei singoli pezzi, considerato le dimensioni ridotte della siringa in questione e la sottigliezza del singolo confezionamento, esigenza poi più stringente in periodi pandemici. Inoltre, le siringhe da un millilitro, con ago ipodermico fisso, vengono vendute solo in confezioni da 30 pezzi, confezionate in atmosfera sterile in quanto lo sconfezionamento dell'intera scatola e la vendita delle singole siringhe non è una procedura possibile, dato che non permette una corretta gestione del magazzino merci e comporta problematiche anche dal punto di vista contabile oltre al suddetto problema di igiene. Le siringhe da 2,5 oltre a non avere l'ago ipodermico, hanno l'ago removibile per intramuscolo, vengono commercializzate anche singolarmente, ognuna con il proprio codice ministeriale.*

Sono da considerare esclusivamente temporanee eventuali disponibilità degli articoli descritti.” Questa è la risposta di Farma.Net che poi trova giustificazione anche nella, in quella che era la nota del Direttore Sanitario della ASL, ovvero che c'è una difficoltà nella vendita di siringhe singole da parte delle farmacie, proprio perché si rischia di non rispettare la corretta igienizzazione delle stesse. Finito. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore Franceschi. Consigliere Meriggi, si ritiene soddisfatto? >>

Il Consigliere Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. No. No, no, assolutamente no. Questa è la classica risposta che si sente le unghie sul vetro che rigano il classico, il classico arrampicamento sugli specchi, che ha avuto il Presidente di Farma.Net. Ora, io voglio precisare una cosa: le scatole delle siringhe, trovare la scusa che non si può garantire la corretta distribuzione, una ad una, perché non si garantisce la sterilità, le siringhe sono mono uso e sterili tutte, sicché, questo discorso qui proprio non sta né in cielo e né in terra. Naturalmente, poi ci si nasconde anche dietro alla storia della pandemia: ah, perché, per la pandemia. La verità è che qui, insomma, anche le farmacie comunali fanno un disservizio. Quindi sono costretti a comprare le sigarette, sì le sigarette, scusate, le siringhe da 250 milligrammi con un ago (parola non comprensibile), così si spaccano anche le vene. Sicché, anche dopo il danno la beffa. Questo è un altro disservizio che in un paese civile non ci, a parte che ormai non mi sorprendo di nulla, visto come stanno andando le cose, sicché, però non è esiste, questa è una classica risposta da arrampicamento degli specchi. Anzi, inviterei l'Assessore ad invitare Farma.Net a provvedere a questo disservizio perché lo ritrovo vergognoso costringere a comprare una siringa da due, due milligrammi e mezzo, con un ago in quella maniera, che oltre il danno gli fa spaccare anche le vene a questi poveracci. Quindi, tanto i più deboli, i più discriminati e più disgraziati devono essere sempre i più bastonati. E i vantaggi vanno sempre ai più ricchi e ai più potenti, come sempre. Questa è una discriminazione, bella e buona. E io non accetto una risposta del genere dal Presidente di una Società come quella della Farmacia. E' una cosa vergognosa. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, grazie Consigliere Meriggi. Abbiamo esaurito le interrogazioni. >>

(Vedi deliberazione n. 101 del 30/09/2021)

Punto n. 4

Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2022-2024 – Discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1, del D.lgs n. 267/2000) (PDCC 63/2021).

Rispetto all'appello iniziale entrano nell'aula virtuale i Consiglieri A. Babazzi e A. Salvadori; esce il Consigliere L. Batistini: presenti n.21, assenti n.4.

Rispetto all'appello iniziale entra nell'aula virtuale l'Assessora C. Sereni.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo, adesso, al punto n. 4 del nostro ordine del giorno: Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2022-2024, discussione e conseguente deliberazione art. 170, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000. Do la parola all'Assessore Giorgi per l'illustrazione dell'atto. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Grazie Presidente. Il Documento Unico di Programmazione è ormai uno strumento consueto che il Consiglio Comunale si trova da un po' di tempo ad approvare ed è il tentativo fatto dal Governo Nazionale un po' di tempo fa di replicare anche per gli enti locali la filiera della programmazione, degli obiettivi, ma anche soprattutto finanziaria, replicare quelle che un po' sono le scadenze e il percorso che ha il Governo Nazionale per fare la sua Legge di Bilancio. Come vedrete, l'avete visto anche in questi giorni che il Governo ha proposto al Parlamento le note di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, il Governo, per fare la sua Legge di Bilancio prima approva il documento di economia e finanza, che contiene tutte, diciamo, le linee potenziali di sviluppo dell'economia ecc, e poi sulla base di quello costruisce il suo Bilancio dello Stato. E quindi il Documento Unico di Programmazione dovrebbe replicare un po' quello che è il Documento di Economia e Finanza per il Governo. Ora, ovviamente, il Bilancio delle Amministrazioni Locali è, diciamo, molto più dipendente da i che succede a Roma, che non il Bilancio dello Stato, che dipende molto di più dall'economia e dalle dinamiche che loro possono controllare e noi no. Quindi, è evidente che il Bilancio vero per il 2022-23 e '24 potremmo comporlo soltanto una volta che il Governo Nazionale avrà definito la sua Legge di Bilancio e sapremo effettivamente le risorse che gli enti locali avranno a disposizione. Perché la nostra autonomia è molto limitata. Però, diciamo, questo ovviamente sono le leggi che abbiamo e che dobbiamo rispettare. Quindi, lo facciamo, presentiamo un Documento unico di programmazione in cui all'interno, per quanto riguarda la parte finanziaria, ovviamente, per quanto riguarda gli anni 2022-2023 ci sono i numeri dell'attuale Bilancio vigente per quanto riguarda gli anni 2022-2023 e '24 e, sostanzialmente, l'anno 2023, fondamentalmente. Quindi, quella parte finanziaria che si trova, come riferimento nel Documento Unico di Programmazione, poi non sarà quella che conterrà il Bilancio di Previsione, che porteremo all'attenzione del Consiglio Comunale soltanto quando avremo i riferimenti nazionali che ci consentiranno di poterlo fare. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore Giorgi. Ci sono su questo atto interventi? Io non ho nessuno iscritto a parlare. Neanche Baldini, vedo che non ha aperto. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Eh, beh, se non parla nessuno dirò qualcosa io. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ah, infatti non ho visto. Bene, Consigliere Baldini. Prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Bene. Un attimo solo che mi metto davanti anche qualche documento. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Vediamo solo la sua testa. Un pochino più giù così la vediamo tutta. Grazie.>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Okay. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Perfetto. Perfetto, grazie. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Allora, ecco qua. Un attimo solo. Allora, diciamo subito, beh, queste 151 pagine, effettivamente, come dire, sono quasi la summa teologica di San Tommaso d'Aquino. Cioè da qui ai prossimi tre anni io sarei contento se quello che è contenuto ne fosse realizzato il 30% nei prossimi 10 e sarei già contento. Effettivamente, c'è un po' di tutto e quindi, diciamo, se fosse realizzato saremmo, veramente, il paese più efficiente, più bello, più vivibile, più tutto quello, più, più di tutto, non dico d'Italia ma del mondo. Ora, io capisco benissimo che, diciamo, questo documento deve seguire uno standard per cui si scrive anche, si devono toccare tutte le voci, e, magari, se non c'è nulla da dire, si dice che siamo in linea con quanto previsto ecc. Sono d'accordissimo, cioè non è che si può fare così un documento poetico. C'è una sua linea, uno suo standard, è giusto. Però, allora, io mi soffermo sulle cose che, diciamo così, avrei più a cuore, visto la, come dire, la mia residenza, ecc. E vado a vedere cosa c'è scritto nei protocolli d'intesa. Vedo che, ad esempio, la tramvia cioè è in procinto dovremmo, come dire, prolungarla, potenziarla comunque con parole tecniche come viene scritto lì. Così come, ad esempio, il protocollo d'intesa parla per il depuratore di San Colombano. Io, però, mi vorrei fermare un attimo sul, ecco sul punto, sul punto..no, scusate un attimo che vado non sui protocolli d'intesa, ma su, prima dei protocolli d'intesa, un attimo solo. Ecco, sull'accordo di programma che stavo infatti citando prima. E vado, ad esempio, sull'accordo di programma n. 3. Dove troviamo le opere di mitigazione del pericolo idraulico del Torrente Vingone nel Comune di Scandicci e Lastra a Signa. Eh, leggo che, e questo accordo è stato sottoscritto nel 2016, e, come dire, e aprile 2009. Ora, parla questo accordo di regimare il Torrente Vingone, il pericolo idraulico, la mitigazione. Però, e anche l'accordo di programma n. 4 dove ci sono interventi strutturali per il superamento degli allagamenti o ristagni sulle aree con previsione edificatoria causati dal Torrente Vingone per eventi trentennali e il protocollo d'intesa è stato sottoscritto nel 2013 tra il Comune e il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale. Ora, tempo fa, ho fatto una interpellanza perché l'area qui della piana di Badia a Settimo, specialmente zona

Pieve a Settimo, specialmente tra la 67 e, diciamo, la FI-PI-LI ecc, è sempre allagata e piena di ristagni, ovviamente d'inverno, cioè quando piove. E l'Assessore mi assicurò che ci sarebbero stati, come dire, contatti ed accordi con il consorzio per risolvere almeno mitigare, come dice qui la frase, questi problemi. Io, però, sull'accordo di programma n. 3 e n. 4, sinceramente, non vedo niente di quello che poteva essere, come dire, di nostro interesse per, o comunque per interesse degli abitanti dell'area della Piana. Perché dice anche questo qui che gli interventi sul torrente Vingone e sul Borro Soglia sono conclusi. Ora, diciamo, l'acqua... il problema diciamo ancora esiste. Quindi, io chiedo un minimo di spiegazione, come dire, è implicito, è sotto qualche altra forma? Perché il problema, diciamo, è stato sottoposto. E' stato preso in considerazione dall'Assessore. E' stato, addirittura, come dire, promesso un intervento, ma se qui nel programma nel DUP, diciamo, dei prossimi tre anni non è previsto, non è citato ecco, poi dopo può darsi l'Assessore mi risponderà, che qualcuna di queste cifre possa essere anche per questa, possa essere proprio per questa soluzione dei problemi diciamo di allagamenti nell'area, nell'area qui del, dell'area della Piana di Badia a Settimo. Poi, l'estensione della tramvia. Ecco, finanziamento della variante di San Piero, di San Vincenzo a Torri. Dice che ci sono i lavori in corso. Meno male che, finalmente, siamo arrivati a questa variante. Mi ricordo che nel 1988, a San Vincenzo a Torri, proprio lì al circolo, ci fu una manifestazione politica, diciamo di proposta politica, in cui fu proposto proprio di fare la variante, la circonvallazione dei paesi lì della Val di Pesa, quindi della Ginestra e di San Vincenzo. La Ginestra lo fece subito, Scandicci c'è bisogno di aspettare il 2021. Ma ancora devo dire che sono iniziati i lavori, ma ancora non siamo a niente. E vorrei paventare una cosa: viene, tra l'altro, mi sembra, così ad occhio senza un parere tecnico ovviamente, ma solo come intuizione, viene fatta una barriera, praticamente, parallela alla Pesa, questo è, non mi pare, non vorrei che senza tante, come dire, vie di sbocco sotto, che possa essere una barriera al deflusso dell'acqua che quindi verrà, potrebbe venire mantenuta tra l'attuale, diciamo, strada e questa nuova barriera che viene innalzata per fare, evidentemente, la variante, ma bisogna fare anche, io non l'ho vista ora, può darsi che mi sbagli, delle, diciamo, delle aperture per poter effettuare un notevole deflusso delle acque. Poi, vado anche a vedere i protocolli d'intesa. Sul protocollo d'intesa, mi è particolarmente colpito, mi ha colpito e interessato e direi, io sollecito, come penso tutti anche voi cittadini, chiunque altro, il famoso nuovo ponte sull'Arno a Stagno, dove in questo protocollo d'intesa dice: per effettuare lo svincolo dalla FI-PI-LI verso Scandicci e anche verso l'Indicatore, quindi verso l'Indicatore vuol dire fare il ponte perché sennò non è che l'Arno si attraversa così, e la strada regionale 325. Noto che questo protocollo d'intesa è del 2014. Sono passati sette anni. Ora, se deve la Regione, se deve essere la Città Metropolitana, il Comune, insomma, voglio dire, qui ancora a Stagno non c'è nulla nemmeno, come dire, un cartello che dice: ecco, questo è il progetto, si farà. Ecco, su questo io credo che sia, come dire, con divisibilissimo dalla Giunta tutta, dal Sindaco, dagli Assessori che questo veramente, per la nostra area sia un intervento sicuramente e di priorità. Perché tutte le volte

che c'è le elezioni regionali, comunali, questo ponte tutti lo promettono, poi, alla fine, e non si fa mai. Cioè almeno finora. Io, quindi, questo un sollecito su questo protocollo d'intesa, lo farei, ecco, insomma. Cioè io lo terrei come punto prioritario per tutta la nostra area è uno dei servizi che i cittadini si aspettano da decenni, e che veramente con l'ingolfamento del Ponte all'Indiano perché il Ponte all'Indiano non è concluso neanche quello perché da una parte finisce in un budello, con un'unica corsia e da un'altra pure, perché le varie diramazioni sono, non sono completate, ma sono otturate con dei blocchi di cemento. Quindi, diciamo nella nostra area, Firenze Ovest, quindi Firenze, la parte ovest di Firenze, Scandicci, Lastra a Signa ecc, il problema della viabilità è sicuramente il primo problema da risolvere. Questa è la mia modestissima opinione. Poi, si può aiutare anche le operazioni, l'operazione Mato Grosso in Perù, perbacco, ci mancherebbe, aiutiamo i nostri, come dire, fratelli del Perù a migliorare le loro condizioni di vita, io, ma anche per gli altri, non c'è problemi. Però, insomma, a dimostrazione, in effetti, che questo DUP, poi, alla fine, non vorrei che mettendoci tutto non si perda, come dire, il senso delle priorità, ecco. Poi, che cosa posso dire? Posso dire che questo DUP, però, sintetizzando, per il 2022 prevede opere solo, prevede opere con mezzi propri solo per 821 mila Euro, o, diciamolo meglio, le opere previste sono per 821 mila Euro e 110, con mezzi propri, e questi sono convinto si potranno fare. Più con un mutuo di 1.200.000 e quindi, va beh, se si fa anche il mutuo, ho visto però nel conto consolidato che mi sembra che ci sia da rimborsare circa 2 milioni di rate di mutuo all'anno. Quindi, diciamo che, e ci abbiamo un residuo di mutui ancora di 20 milioni. Comunque, se è necessario, facciamolo. Più 32 milioni, 3,2 milioni per le alienazioni, e 13 milioni per le destinazioni vincolate. Cosa posso dire di più? Che, ecco, però, le entrate tributarie, guarda caso, dal 2019, scartiamo il confronto con il 2020 perché, insomma, non è significativo, dal 2009 al 2024 si passa dai 29 milioni di entrate tributarie eh, solo tributarie, capitolo 1 delle poste di entrata, a 31 milioni. Cioè, praticamente, si aumenta di 2 milioni su 29. Beh, non mi sembra un buon avvio. Un'altra questione, ecco, che mi è sembrata di dovere, come dire, segnalare, e, se possibile, anzi direi doveroso prendere provvedimenti, è il discorso dei cimiteri. Dice nei cimiteri: la missione è quella di un servizio cimiteriale di qualità, adeguandosi alle necessità degli utenti, ora, diciamo, dai parenti degli utenti perché, insomma, gli utenti non reclameranno di sicuro, e alle mutate esigenze degli stessi. Allora, io su questo vi chiedo, chiedo che il mercoledì in cui i cimiteri sono chiusi, ed è impossibile effettuare la sepoltura del defunto, di tenerlo aperto. Cioè se non è, se, diciamo, non si deve tenere aperto per le visite, va bene. Ma per le sepolture, sì. Perché, altrimenti, le famiglie, le società, chi, diciamo, purtroppo e c'ha questi problemi, perché tanto sono problemi che avremo o abbiamo tutti, alla fine, come dire, creano problemi di localizzazione, insomma dove stare il defunto e anche in esposizione ecc, gli spazi sono pochi. Quei pochi vengono, come dire, optati da più persone. Quindi, insomma, il fatto di avere un giorno in più, un giorno in cui non si può seppellire la salma, crea disagi alle famiglie e a quelli che, diciamo, dovrebbero, insomma, purtroppo sono costretti a conservare il defunto in attesa della sepoltura,

ecco. Io, questo, ci metterei un attimo l'occhio, l'attenzione per aprire per le sepolture almeno il mercoledì, che rimane chiuso. Poi, per quanto riguarda, ecco, sempre questo DUP, beh, leggo che missione per le opere pubbliche ecc, c'è l'incremento delle strutture, delle infrastrutture per la viabilità e mantenere ed adeguare viabilità e infrastrutture stradali. Io, boh, ben vengano nuove strade e nuove infrastrutture stradali, certamente, piazze, ponti, quello che è necessario, ma, dico io, manteniamo almeno quelle che ci abbiamo. Perché, sennò, veramente, come dire, insomma facciamo i voli pindarici e, come dire, promettiamo chissà quanti altri chilometri di strada e non riusciamo a mantenere in efficienza, normale, in normale decenza quelle che abbiamo. Quindi, diciamo che, io, lo so, che forse qualcuno potrà dire che sono un po' fissato con la viabilità, con le strade in particolare che non sono in buone condizioni ecc, benissimo. Va beh, riconfermo che credo che sia uno dei problemi, diciamo, secondo me, più sentiti dalla cittadinanza, tant'è che vedo che anche, diciamo, su questo tema addirittura Consiglieri della maggioranza, come dire, fanno delle interpellanze. Quindi, diciamo, a regola, cioè, il problema non è un problema mio che trovo una buca, credo che sia un problema diffuso, insomma, che lo vedono tutti, anche quelli della maggioranza, insomma. Io credo, appunto, per cui questo DUP, per le cifre che poi porta, perché alla fine dei discorsi sono tanti, sono 150 pagine, ma alla fin fine io mi sono fermato solo al 2022, perché poi il 2023 e il 2024, sì, è vero, le cifre per gli investimenti, le cifre di spesa aumentano, ma intanto fermiamoci al 2023 che è tra due mesi, tra tre mesi. Nel 2024, boh, che succederà? Ce ne saranno quelle cifre messe? Non ci saranno? Come diceva un economista, cosa succederà tra cinquant'anni in economia non interessa a nessuno perché non ci saremo. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Baldini. Ci sono altri interventi? No. No, no, c'era una comunicazione di Salvadori che non aveva..>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Carti? Voleva intervenire Consigliere Carti? >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Volevo dire due parole anch'io, ecco. >>

La Presidente L. Lazzeri:

<< Prego, Consigliere. Prego. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Grazie. Allora, anch'io..>>

La Presidente L. Lazzeri: << C'ha il microfono acceso. Scusi un attimo, Consigliere Carti. Consigliere Baldini, c'ha il microfono acceso. Se lo spenge, così diamo la parola a Carti. Grazie. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Volentieri. Scusate. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Carti. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, anch'io volevo fare qualche piccola nota riguardo, appunto, a queste precisazioni, argomento per argomento. Scusate un attimo, le sto ritrovando. Ecco. In particolare, ecco, vorrei partire da quello che riguarda le scuole. Le scuole. Allora, qui c'è, diciamo, sugli asili nido, per esempio, c'è una tipologia che, a pagina 15 di 151, che parla di 373 posti per il 2020, 2021 400 posti, 400 nel 2022 e 400 nel 2023. Quindi, a parte, diciamo, qualche spicciolo, si nota un certo appiattimento, dovuto, probabilmente, alla non crescita della popolazione. Il che va contro a quello che è, diciamo, il programma di interventi edilizi nel nostro Comune. E quindi se gli interventi edilizi, dove si prevede o non si prevede un grande ampliamento di volumi e di superfici abitative, per contro ci troviamo, addirittura, per esempio, anche quella scuola dell'infanzia 1.020 posti nel 2020, 2021 1.070, 2022 1.070, 2023 1.070 e così via. Cioè, più o meno, diciamo, rimane lo stesso, siamo sugli stessi livelli, sugli stessi indici. Per non parlare poi delle scuole superiori di primo grado, le scuole medie che, diciamo, l'incremento è assai limitato, molto limitato. Un discorso anche questo sulle reti del gas, che non vedo, diciamo, un grande incremento, ma rimane, grosso modo, sugli stessi valori per tutto il triennio. Circa la raccolta differenziata dei rifiuti, che si parla di diciamo adesso siamo sui 240, adesso, alla fine dell'anno 2020, su 241.870 quintali e poi si rimane sui 245 per i tre, per i tre anni successivi. La raccolta differenziata passa da un 76 per l'anno in corso, 70, scusate, 78,5%, 78,5% anche per l'anno successivo. Ecco, questo della raccolta differenziata direi che è un punto sul quale ci sarebbe da lavorare in quanto svariate volte noi abbiamo criticato quella che è la politica proprio della raccolta dei rifiuti, del sistema utilizzato, che non è confacente con le esigenze del territorio. Lo stesso si è dimostrato con la stessa società, che è venuta a Firenze, però a Firenze sono stati portati dei termini correttivi, addirittura, sono stati riutilizzati dei sistemi che erano precedentemente utilizzati, che hanno portato, diciamo, ad un servizio migliore per il cittadino e per il territorio, cosa che a Scandicci, purtroppo, questo non avviene e sembra ci sia un po' una sorta di orecchio da mercante quando noi solleviamo, diciamo, le nostre osservazioni in merito. Poi, andando avanti, vorrei, eccoci, diciamo ecco e qui il personale che, diciamo, si attesta su 308 unità delle quali 293 fisse e a tempo indeterminato, intendo fisse, e il personale a tempo determinato sono 15 unità. Qui ci sarebbe da capire, riguardo proprio, diciamo, alla programmazione del fabbisogno del personale, del numero delle persone, degli impieghi ecc, forse se ci fosse stato qualche nota un pochino più esplicativa riguardo anche all'attuale situazione, che si

è venuta a creare con i nuovi, con il nuovo assetto nazionale, sarebbe stato interessante, ecco, poterlo valutare. Invece questo sembra, sembra si stato fatto come, non so quando è stato fatto questo documento, comunque a noi è arrivato adesso e lo valutiamo diciamo alla luce di quella che è la situazione nazionale. Ecco, non mi sembra che ci siano indicazioni in tal merito, cioè di un adeguamento di quelli che sono gli strumenti, lo smart working, il ritorno al lavoro, cioè non c'è una grande chiarezza in merito, diciamo. Poi, ecco, la tramvia, sulla tramvia non sono previste, diciamo, ulteriori spese da quello che sembra perché siamo, a parte lo stanziamento iniziale, che era di 2 milioni di Euro, 2 milioni di Euro, poi nel 2017, questo fu nel 2016, poi siamo passati ad 875 mila, a 990 mila e poi non ci sono, diciamo, altre cifre in programma. Però, questo per quanto riguarda la prima tratta, è chiaro. Mentre, poi, per quanto riguarda lo sviluppo del sistema tramviario, ecco, sarebbe da capire bene esattamente, prima di poterci pronunciare, quelli che sono gli intendimenti esatti perché a parte le linee già in opera e in fase di realizzazione, diciamo su Firenze, Linea 2, 3, 4 ecc, insomma, le linee che vanno verso Bagno a Ripoli, poi ci sono una serie di proposte di prosecuzione della tramvia verso, chi dice verso I Gigli, fino a I Gigli, fino a Prato e poi chi dice dalla parte di qua fino a Lastra a Signa ecc. E, però, un quadro esatto non c'è. Quindi, è difficile anche fare un programma senza avere, diciamo, una progettualità precisa in merito. Per il depuratore, lì quello è un accordo, diciamo, fra tutti i Comuni, i soggetti interessati e quindi serve, diciamo così, tutta l'area metropolitana, ecco. Non si sa, però, quando saranno queste opere concluse, quando verranno finite. Ci sono degli stanziamenti che, sia per l'anno scorso, sia per quest'anno, sia per l'anno prossimo, per l'anno dopo, tutti dello stesso medesimo importo di circa 83 mila Euro. E, però, ecco, ancora non si capisce bene, non c'è un, diciamo, una programmazione esatta di quello che sarà il, diciamo, quando, temporale su quando verranno conclusi questi lavori e che in che cosa esattamente poi consisteranno. Comunque, questo è un tema che merita una discussione proprio a parte, separata. Però, io, ecco, ora vado a grandi linee un po' su questa, diciamo, su queste valutazioni. Riguardo poi, diciamo, al pericolo idraulico del torrente Vingone, una parte, diciamo, sono, la parte diciamo a monte è già stata realizzata e le altre e sugli interventi per il superamento degli allagamenti, ristagni sulle aree non prevista dalla (parola non comprensibile), diciamo, ci sarà ancora da lavorare per il prosieguo. E il sistema tramviario, ecco. L'accordo per l'estensione del sistema tramviario fiorentino nell'area metropolitana, tra la Regione Toscana, la Città Metropolitana, il Comune di Firenze, il Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Bagno a Ripoli e Comune di Bagno a Ripoli, diciamo, questo rientra anche questo, questo accordo nel, l'accordo complessivo e riguarda, diciamo, tutta la parte dell'area metropolitana di Firenze. Se poi usciamo ed arriviamo fino a I Gigli ed oltre, sarà da fare, chiaramente, un accordo interprovinciale, non soltanto sulla Provincia di Firenze, ma dovrà investire anche la Provincia di Prato, in quel caso. E lì, poi, verranno fuori una serie richieste e di necessità particolari. Quella, diciamo, quella direttrice è una direttrice molto importante della Perfetti Ricasoli, che è stata realizzata molto, molto stretta,

purtroppo ci hanno messo, sono stati impiegati parecchi anni, però le tratte, diciamo, sono state aggiunte ora almeno potevano essere fatte per, diciamo, per contenere il traffico che ogni giorno si riversa lì sopra e rimangono sempre intasate, invece sono state fatte molto, molto strette. Quindi, quando si fanno queste programmazioni è da tenere conto, effettivamente, di guardare un po' in prospettiva futura, ecco, di quello che sarà perché anche tutta quella zona lì avrà sicuramente un fortissimo sviluppo, come abbiamo proposto anche noi, ci auguriamo che ora si voterà a Sesto, ma insomma noi ci auguriamo che verrà, si potrà usufruire di un nuovo polo fieristico, ecco. Questa, per lo meno, è la nostra proposta. Riguardo all'accordo per il finanziamento della variante del centro di San Vincenzo a Torri, vorrei dire, questo è un intervento iniziato nel 2014, e, diciamo, diciamo dalla nostra parte politica è sempre stato ben visto questo intervento, però, purtroppo, qui ancora non si sa quando termineranno questi lavori. La durata era nell'accordo fino al collaudo dei lavori. Però, qui, rimane un grosso punto interrogativo, cioè si sta, si sta insomma andando avanti però ancora, diciamo, non c'è un traguardo chiaro. Ecco, questo, io mi fermerei qui. Non metto in discussione, naturalmente, diciamo, la struttura del DUP che, diciamo, contiene grosso modo la programmazione triennale delle opere dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e la programmazione del fabbisogno del personale. Queste, diciamo, sono parte integrante e costitutiva, diciamo, del DUP. Sicché questo non viene messo in discussione. Però, ecco, il fatto è che ho voluto fare questa annotazione su questi particolari, su questi punti particolari, in modo che si possa avere anche una visione e un suggerimento da parte nostra anche abbastanza, diciamo, a 360 gradi. Naturalmente, in linea di massima. Vi ringrazio >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Ho iscritto a parlare il Consigliere Francioli. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Sì, Presidente. Se il Vice Sindaco Giorgi vuole rispondere, intervengo dopo. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Giorgi. Assessore Giorgi, voleva dire qualcosa? >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì, alcune brevissime, diciamo, spiegazioni rispetto ad alcuni temi che sono stati posti. Tralascio tutta la parte finanziaria e del piano delle opere perché, come ho già spiegato nella introduzione, questo non è il Bilancio di Previsione '22-'24 e quindi i contenuti sia economici-finanziari che di opere saranno discutibili in maniera concreta nel momento in cui presenteremo il Bilancio, ho spiegato perché questo, diciamo, ha una valenza da questo punto di vista indicativa anche se risponde a quello che è in questo momento lo strumento di programmazione approvato. Per quanto riguarda ciò che è stato detto, io consiglierai

al Consigliere, diciamo al Consigliere Baldini, se mi permetto di suggerire di tornare a San Vincenzo a Torri dal 1988, perché, in questo momento, la variante di San Vincenzo non è “ a nulla”, ma la variante di San Vincenzo si sta concludendo i lavori presumibilmente entro la fine dell’anno. Quindi, diciamo, quello non è un intervento di cui non si sa che succede, non si sa quando finirà, non si sa cosa succederà, ma è un intervento, ovviamente, finanziato per buona parte anche dai Comuni della Città Metropolitana, è un successo importante per questo territorio, che consentirà a quella parte di città, che è Scandicci, di avviare un percorso che ci porterà anche alla riqualificazione del centro abitato di San Vincenzo a Torri e non avrà più il tratto di attraversamento tra pochissimi mesi o settimane. Il progetto contiene anche la cassa di espansione, che è stata progettata proprio per impedire o per, diciamo, tenere conto di quello che è l’andamento della Pesa, quindi da questo punto di vista mi sento di rassicurare il Consigliere, che ha fatto questa osservazione. Per quanto riguarda il Vingone e gli interventi sul Vingone, noi abbiamo già concluso quegli interventi, finanziati integralmente dall’Amministrazione Comunale 2.400.000 per mettere in sicurezza idraulica il Vingone sul Soglia e sul torrente Vingone, quindi questi sono già stati realizzati. Per quanto riguarda, invece, le acque basse della Piana di Settimo per cui il Vingone, Dogaia e Dogaione, che bene o male sono i tre fossi che incidono di più sulla Piana, non stanno dentro al Documento unico di programmazione perché alcuni interventi di mitigazione idraulica li farà la Regione Toscana nell’ambito proprio degli interventi già finanziati dalla Regione, proprio perché la Regione al contrario, magari, degli anni precedenti si è fatta carico a partire dal Presidente della Regione, della realizzazione del nuovo ponte sull’Arno tra lo Stagno-Prato, diciamo quella che era la Stagno-Prato. La viabilità di accesso al nuovo ponte per circa, se non sbaglio, 8 milioni di Euro è già stata finanziata dalla Regione Toscana nell’ambito della realizzazione di questi interventi la Regione realizzerà tutto un sistema di casse di espansione nella zona della Piana di Settimo, che andrà proprio a mitigare il rischio idraulico di quella zona, così come c’eravamo presi l’impegno di fare. Naturalmente, lo farà il soggetto diciamo più indicato che, in questo caso, è la Regione Toscana, ma noi ci siamo attivati in, diciamo, in quella sede per dare una risposta a questa esigenza, oltre al fatto che con quell’intervento lì dovremmo essere in grado anche di dare una risposta al bypass di Capannuccia e che quindi con quell’intervento potremmo anche riuscire ad evitare che la struttura di Capannuccia, in questo momento, diventi l’unico accesso alla Firenze-Pisa-Livorno dalla zona industriale di Scandicci, in modo tale da scaricare il traffico di attraversamento un territorio urbano in questo momento, che, chiaramente, è stato realizzato quando non c’era il flusso di automobili che c’è adesso e quindi ha pochissimo spazio tra le due parti, tra gli edifici residenziali delle due, dei due lati. Quindi, da questo punto di vista, vorrei rassicurare i Consiglieri che i contenuti di quegli obiettivi, che noi inseriamo nel Documento Unico di Programmazione non sono un libro dei sogni o, diciamo, un programma elettorale che è già grassa se faremo un po’, ma sono obiettivi concreti su cui stiamo lavorando e non solo stiamo lavorando, ma stiamo anche progressivamente portando a casa, come risultati importanti per il

territorio e quindi sono, ovviamente, risultati che, alla fine, fanno l'interesse della comunità e non soltanto una parte politica piuttosto che un'altra e credo che questo dovrebbe portare tutto il Consiglio Comunale, diciamo così, a cogliere positivamente i risultati che si stanno portando a casa in questi anni per quanto riguarda le infrastrutture e gli aspetti anche di messa in sicurezza idrogeologica del territorio della nostra città.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore Giorgi. Consigliere Carti, lei ha il microfono acceso. Do la parola al Consigliere Francioli. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Grazie. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Sì, grazie. Grazie Presidente. Tengo la telecamera spenta per non entrare nell'errore informatico di prima. Ringrazio il Vice Sindaco Giorgi e parto, appunto, da quella che è stata la sua riflessione iniziale, cioè il DUP nella sua parte finanziaria e di programmazione triennale delle opere pubbliche non è un Bilancio di Previsione, però mi sembra che la lettura, che viene data dall'opposizione, lo consideri un Bilancio Consuntivo di fatto, quando di fatto si sta andando a discutere un documento di programmazione per gli anni a venire. Se davvero, però vogliamo dargli questa lettura, bisogna riconoscere quella coerenza nei punti sollevati dall'opposizione rispetto al tema dei rifiuti, rispetto al tema strade, rispetto al tema delle infrastrutture tramviarie. Di fatto, discuteremo anche in sede animata, qualche Consiglio Comunale fa, mi ricordo che in tema, in tema della raccolta dei rifiuti vi fu tutta una situazione, insomma, di analisi territoriale, regionale, nazionale in cui di fatto il Centrosinistra poteva essere carente o meno, però si andava a riconoscere su Scandicci, rispetto ad un aumento della tariffa della TARI sui territori limitrofi, un merito nell'averla di fatto calmierata, abbassata con delle variazioni di Bilancio. E mi sembra che questo coerentemente venga ripetuto nel DUP, nella sua parte concernente il tema dei rifiuti. Sul tema strade, mi sembra che nel Bilancio Consuntivo, che approvammo a luglio scorso, si decise definitivamente quelli che erano gli investimenti sulla manutenzione delle strade, anche per quanto concerneva quella cifra discussa nel Bilancio di Previsione di aprile scorso. E questo impegno viene comunque e sempre portato avanti nel DUP, come ricordava l'Assessore Giorgi con obiettivi su cui si sta lavorando e si sta lavorando con estrema attenzione. Sul tema della variante di San Vincenzo a Torri, mi sembra che ci sia stata una attenzione e una comunicazione estremamente trasparente alla cittadinanza, insomma, anche recente di questi giorni, sul fatto che i lavori procedono e stanno procedendo. Sul sistema tramviario si possono fare attente, dovute e lunghe riflessioni, però è bene ricordarsi che sia nella politica regionale, insomma, di questa grandissima infrastruttura, sia per quanto riguarda una futura riflessione sui fondi che arriveranno dal PNRR, il Comune di Scandicci, comunque procede in una sua programmazione, comunque sostiene quella che è una

spesa di un servizio pubblico, passatemi il termine, anche se non è giuridicamente corretto, essenziale, di fatto. Quindi, anticipo la dichiarazione di voto del Partito Democratico, che sarà voto favorevole. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Francioli. Io non ho altri iscritti a parlare. Chiedo su questo atto se ci sono dichiarazioni di voto. Non vedo dichiarazioni, nessuno si prenota per le dichiarazioni di voto. Quindi, chiedo al Segretario Generale di procedere all'appello per la votazione dell'atto. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n. 4 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, abbiamo 21 votanti, 16 favorevoli, 5 contrari, nessuno astenuto. L'atto è approvato.

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori, L. Carti

La Presidente L. Lazzeri: <<Chiedo di nuovo al Segretario di procedere all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità dell'atto. Prego, Segretario. >>

Il Segretario Generale procede quindi all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << Quindi, 21 votanti, 16 favorevoli, 5 contrari, l'atto è immediatamente esecutivo.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori, L. Carti

(Vedi deliberazione n. 102 del 30/09/2021)

Punto n. 5

Approvazione del Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2020 ai sensi dell'art. 11 bis del D.Lgs 118/2011.

Durante il dibattito rientra nell'aula virtuale il Consigliere L. Batistini: presenti n.22, assenti n.3.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo, adesso, al Punto n. 5 del nostro ordine del giorno. Approvazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2020 ai sensi dell'articolo 11 bis del Decreto Legislativo 118/2011. Illustra l'Assessore Giorgi. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì, grazie Presidente. Questo è, diciamo, l'ultimo passaggio formale per quanto riguarda il Rendiconto del 2020, quindi stiamo parlando del Bilancio 2020 e riguarda, appunto, il conto consolidato. Per cui, dopo l'approvazione del Rendiconto vero e proprio e della parte economico-patrimoniale, la legge, diciamo ci obbliga a fare anche il Conto Consolidato. Il Consolidato vuol dire che nei numeri del nostro Bilancio dobbiamo inserire anche per quota parte i numeri di Bilancio di alcune delle società da noi partecipate quali sono e qual è questo perimetro. Ogni anno in Giunta dobbiamo approvare il cosiddetto perimetro di consolidamento, cioè quali sono queste aziende, che devono essere consolidate ed è la legge che stabilisce i parametri precisi per cui alcune società stanno dentro o stanno fuori da questo perimetro di consolidamento. Quelle inserite dentro il perimetro sono la Società della Salute, Farma.Net, l'Autorità Idrica Toscana e Polimoda. Questi sono, diciamo, i soggetti che sono inseriti nei nostri numeri. Consolidando queste società, l'utile, diciamo, l'utile, che poi, in realtà, ovviamente non siamo una azienda, quindi non è che poi né distribuiamo agli azionisti né spenderemo, ma è solo un elemento di carattere conoscitivo per il Consiglio Comunale ammonterebbe a 2.200.000 Euro se esistesse una Comune di Scandicci Holding chiuderebbe il suo Bilancio con un utile di 2.200.000 Euro. Come dicevo non ha nessuna valenza di carattere operativo, quindi non è che domani spenderemo 2.200.000 Euro perché non è che funziona così, è un obbligo, diciamo, che ha finalità esclusivamente di carattere conoscitivo a favore del Consiglio Comunale per rendersi conto di quello che succede non solo con il Bilancio del Comune, ma anche con l'andamento delle società, proprio in questo caso di alcune, società partecipate dell'ente e il risultato è fondamentalmente positivo. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore Giorgi. Chi si vuole iscrivere per parlare su quest'atto? Chi vuole intervenire? Sì, prego, Consigliere Baldini. Prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Pronto? Se non c'è nessuno dico qualcosa. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì. La vediamo e la sentiamo Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. Vado? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. Prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Allora, dunque, questo Bilancio Consolidato, praticamente, con l'aggiunta di quelli, di quello che, appunto, abbiamo come ha giustamente riportato l'Assessore a luglio scorso, con l'aggiunta dei, ecco qua, con l'aggiunta del, diciamo delle partecipate, che sono comprese nell'area di consolidamento. In sostanza, la tabella a pagina 5, cosa dice? La Società della Salute, l'Autorità Idrica, Polimoda e Farma.Net, io mi vorrei soffermare in modo particolare su Polimoda e Farma.Net. Perché le considerazioni sulla inefficienza, a mio modo di vedere, dello smaltimento dei rifiuti, quindi della fornitura del servizio idrico ecc, sono già state dette da me e anche da altri, varie volte, e quindi, diciamo, nell'ambito del Consuntivo ed è inutile ripeterle un'altra volta, anche se, chiaramente, i problemi restano, i problemi sono l'acqua più cara d'Italia, la nettezza più cara d'Italia. E mi sembra che anche nel DUP precedente, non mi sembra che si, a parte le cose generiche, diciamo, un potenziamento o un miglioramento delle capacità della rete idrica non l'ho vista lì. Comunque, non voglio divagare. E cosa mi viene subito, diciamo, all'occhio? Su Polimoda. Polimoda ha un capitale sociale di 332 mila Euro e fa un utile di esercizio di 3.866.000 Euro. Ottimo direi. Però, peccato che questi soldi non si possono distribuire tra i soci, quindi anche tra noi. Quindi, il Comune di Scandicci non usufruisce di questo essendo Polimoda una associazione. A fronte di questa, cosa vedo? Vedo Farma.Net, che abbiamo al 51% delle quote, quindi siamo la maggioranza, una società per azioni, ha un capitale sociale di 4.052.000 Euro e produce 29.628 Euro di utile d'esercizio. Io mi domando come si possa con un settore di questo tipo, con un settore di questo tipo, con otto farmacie, arrivare ad un utile di 30 mila Euro. Dico di più, io l'ho detto, abbiamo il 51% delle azioni, è una società per azioni, ma è possibile che noi si permetta con un patto parasociale che l'Amministratore Delegato non sia pertinenza, nostra scelta? In una società per azioni è la norma. Non è la norma è tassativo direi, che chi comanda, chi ha la maggioranza comanda. Questo c'è poco da fare, anche perché ne vanno in capo le responsabilità di utile o perdite, responsabilità verso, diciamo così, gli altri organi, verso le società, verso i controlli ecc, ecc. Anche solo queste due cifre: 4.000.000 di capitale sociale 29.600 Euro di utile. Ma non sta né in cielo e né in terra. Quindi, io invito l'Amministrazione a fare qualcosa, a cambiare, a innovare, a modificare questa situazione, che non è possibile andare avanti così. Avere un capitale di 4.000.000 che rende 29 mila Euro. Guardate, mi viene la battuta: vendiamo, mettiamo 4.000.000 in buoni postali ci rendano di più, almeno non ci abbiamo tante cose. No, è una battuta, eh, sia chiaro, non è che, voglio dire. Però, le cifre sono queste. E quindi io, sinceramente, chiedo che si faccia qualcosa per migliorare queste cifre, per renderle più consone ad una realtà che, sicuramente, nell'ambito delle farmacie ecc, è fuori norma, è fuori media. 29.000 Euro diviso 8, nemmeno 3 mila Euro di utile l'anno per ognuna. Insomma, io credo che questa sia una cosa ancora che possa andare avanti così. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Baldini. Carti. Prego, Consigliere Carti. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, grazie. Fermo restando quando detto dal Consigliere Baldini in precedenza, io volevo far notare anche un discorso su questo Bilancio Consolidato, che se noi abbiamo questo risultato, diciamo, positivo di circa 2.100.000 Euro che, probabilmente, diciamo, se fosse stata una società privata, il Comune poteva sicuramente gioire. Ora, però, questi naturalmente vengono rimessi in gioco al 100%, fermo restando anche eventualmente se ci saranno delle cifre da restituire. Però, volevo far presente solo una cosa: che, diciamo, questo risultato, a mio avviso, dall'analisi almeno, può darsi anche mi sbagli, non sono un tecnico eh, premetto, però dall'analisi diciamo di quella che è la nota integrativa al Bilancio, all'allegato n. 1 a pagina 362 si vede chiaramente che, diciamo, questa cifra risulta pari, pari quella che è l'incremento per i crediti, per trasferimenti, per i crediti, diciamo, per trasferimenti e contributi. Quindi, proprio perché si è potuto usufruire di questi crediti, di questi trasferimenti, che il, diciamo, questo Bilancio Consolidato si è incrementato per l'appunto della stessa cifra dei trasferimenti. Quindi, si sarebbe fatto pari se non ci fosse stato i trasferimenti. Quindi, grazie, diciamo, ringraziamo un momento anche, diciamo, questi, come sono, il, la provenienza di questi trasferimenti per poter avere questo risultato perché altrimenti non ci sarebbe stato. Ecco, io vedo poi, per il resto, mi sembra un appiattimento abbastanza generale, anche su quello delle partecipate, che non vedo variazioni di chissà che cosa, ecco. Scusate, ma era una particolarità che, magari, forse, anche l'Assessore, quando interviene, se mi vuole, mi vuole dare conforto di questa mia chiave di lettura. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Io non ho altri iscritti a parlare. Se l'Assessore Giorgi vuole in qualche modo replicare. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì. Molto, molto brevemente. Il Bilancio è in utile perché le entrate sono più delle spese di 2.200.000. Poi, è chiaro che se uno prende una singola voce può fare il ragionamento che ritiene, sia in più che in meno per quanto riguarda le spese, per quanto riguarda le entrate. Però, il dato generale è che la gestione economica e finanziaria dell'Amministrazione Comunale è una gestione accorta, è una gestione, diciamo, positiva, che fa sì che alla fine il Comune riesce, in questo momento, a produrre, alla fine, a spendere meno di quello che incassa e quindi riesce ad investire, perché non è che naturalmente le mettiamo da una parte in banca e facciamo e compriamo la barca a vela o la villa al mare, ma con le risorse, che, alla fine, riusciamo a risparmiare, riusciamo a creare un volume di investimenti importante per lo sviluppo di questa città. Quello è quello che sta succedendo. Questo è quello che sta succedendo in questo momento, ormai da diversi annetti e questo credo che sia, anche questo, un valore positivo. Per quanto riguarda le due società partecipate, che sono state citate, vorrei dire Polimoda non è una azienda, noi non è che partecipiamo a Polimoda perché dobbiamo incassare gli utili e, appunto, fare chissà cosa. Polimoda è una associazione il cui utile, la cui

utilità è proprio il valore sociale, socio-economico dei ragazzi che forma da tutto il mondo, dei migliaia di ragazzi che fatto quel percorso di formazione trovano lavoro sul territorio e garantiscono sviluppo, lavoro, economia, al nostro territorio. Non è un problema economico, non è che, noi non siamo soci di Polimoda perché dobbiamo incamerare un valore economico. Noi siamo soci di Polimoda perché quell'istituto di formazione, come MITA e come l'altra scuola di pelletteria, rappresentano un valore sociale per il tessuto economico della nostra città. E' da lì che si deve misurare il valore e l'utilità della nostra partecipazione in quelle associazioni e del fatto che siano associazioni e non una azienda. Per quanto riguarda Farma.Net, io mi permetto, anch'io non sono un tecnico, non faccio diciamo il ragioniere, non sono laureato in economia e commercio, però invito i Consiglieri a guardare il Bilancio di Farma.Net nella sua interezza, non solo con il numero finale di utile, fermo restando che vorrei ricordare che quando questa amministrazione è entrata, diciamo così, pienamente nelle sue funzioni, Farma.Net era in perdita in maniera significativa. Oggi, da, diciamo, grazie al lavoro di chi è stato Presidente nel Consiglio di Amministrazione di Farma.Net in questi anni, si è alternato, oggi Farma.Net, da diverso tempo, non solo non è in perdita, ma produce un leggerissimo utile, che non è scontato, perché non tutte le società partecipate, in generale, in Italia, producono utili. Inviterei però i Consiglieri a guardare nel merito anche alcune voci di quel Bilancio, penso agli ammortamenti, penso all'avviamento, che da un punto di vista, sono oneri di carattere finanziario, cioè non è che, diciamo, Farma.Net materialmente paga qualcosa, ma che alla fine stanno nel Bilancio e che alla fine riducono l'utile, ma, in realtà, vanno a ridurre quella che invece sarebbe, in realtà, il risultato della gestione. E sono cifre, sommate insieme, che ammontano ad oltre 450 mila Euro. Quindi è per questo, principalmente, che il risultato e l'utile finale di Farma.Net viene più vicino allo zero, di quella che, in realtà, è la reale gestione della società. Il, diciamo, l'ammortamento, chiamiamolo così, diciamo l'inserimento nel Bilancio dell'avviamento sta ormai arrivando a conclusione, e quindi, probabilmente, scopriremo, come già a partire dai prossimi anni vedremo già un netto miglioramento del risultato di esercizio di Farma.Net, non perché dalla mattina alla sera la gestione sarà cambiata in maniera radicale e ora, invece, avremo chissà quale efficienza, ma perché non avremo più il peso nel Bilancio del valore dell'avviamento che in questo momento sta comprimendo l'utile di esercizio. Quindi, questa è un po' la ragione, diciamo, del risultato delle farmacie che, in realtà, nella sua gestione, è molto più positivo di quel che appare nell'utile, tanto è vero che quella marginalità, che si è accumulata nell'azienda, ci ha consentito di abbattere il capitale sociale di Farma.Net nel corso degli anni e con quelle risorse finanziare tutta una serie di investimenti, come ad esempio la riqualificazione di Largo Spontini, la realizzazione del giardino di Martin Luther King e altri interventi importanti che riguardano la città, che sono stati realizzati proprio con le risorse di Farma.Net e che non ci sono arrivati come utili, ma ci sono arrivati come abbattimento del capitale sociale perché, in realtà, si produceva valore e ricchezza interna all'azienda e non diciamo come utile d'esercizio. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. Grazie Assessore Giorgi. E ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, ci sono dichiarazioni di voto su questo atto? Non vedo dichiarazioni di voto. Pertanto, chiedo al Segretario di... Sì. Prego. Sì, prego Consigliere Francioli. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Mi dica. Deve fare la dichiarazione di voto? >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Scusi. Non ho inviato, non ho inviato...>>

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, se vuole fare la dichiarazione di voto, prego. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Grazie. No, in merito, in merito alla riflessione, anche qui mi sembra che si dia una lettura un po' fuori dal dettato, o meglio dallo scritto. Se una farmacia, se le farmacie comunali partecipate dal Comune di Scandicci, dimostrano nella sua interezza del Bilancio un investimento per uno scopo sociale e comunque producono un utile, è sbagliato. Se il Comune di Scandicci, anche cooperando in finanziamenti, in contributi terzi, esterni, produce un utile, nel suo Bilancio Consolidato vi è un appiattimento e una lettura negativa. Poi, è facile dire che qualora il Comune di Scandicci fosse stato una persona giuridica di connotazione privata, forse, avrebbe gioito, ma se questi investimenti vengono reinvestiti sul sociale e sulla progettualità cittadina, non siamo contenti. Mah, mi sembra una lettura antitetica nel suo insieme. Cioè si dice una cosa dicendo che non è un soggetto privato, però se investe di fatto per il suo scopo l'amministrazione nel produrre i servizi, c'è un appiattimento generale. Non capisco proprio il senso, se non quello della mera lamentela. Perché poi non è una polemica politica, è una lamentela che di fatto non è nemmeno esplicita nel suo contenuto. Quindi, il voto, sicuramente coerente, della maggioranza sarà un voto favorevole perché, di fatto, in un contesto in cui si sembra essere usciti o esserci dimenticati il periodo COVID, le farmacie comunali producono un utile e investono sui progetti e sul sociale; il Bilancio produce, Consuntivo del Comune di Scandicci produce un utile e investe sui servizi migliorativi e sulla qualità di questi. Per quanto riguarda la lieve partecipazione nella realtà del Polimoda c'è un progetto sociale, c'è un investimento sul territorio di Scandicci, garantito per i futuri anni, mi sembra che il Bilancio Consolidato testimoni i valori estremamente positivi, quindi, il voto non può essere che favorevole, ricordandoci che, nonostante tutto, siamo ancora in una situazione di pandemia. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Francioli. Allora, io non ho altre dichiarazioni di voto pertanto chiedo al Segretario...>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Io! Posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì. Carti, prego. Prego, Consigliere Carti per dichiarazione di voto. Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, per dichiarazione di voto, appunto, credo che il Consigliere Francioli, forse, non abbia considerato una cosa: cioè che l'opposizione dà sempre quel valore aggiunto in più. Non è tutto perfetto, come egli può pensare. E non sono neanche delle lamentele quelle che avanziamo noi, ma sono soltanto delle osservazioni che, il più delle volte, possono essere costruttive, ecco. E, eventualmente, io sarei più preoccupato laddove in quei Consigli Comunali, dove non ci sono le osservazioni, c'è solo l'osservazione generale di una maggioranza qualunque essa sia, ecco. Perché questa è la democrazia, cioè è proprio il confronto fra di noi che porta, diciamo, ad elevare il dibattito politico. Non è una lamentela, che quello si lamenta della buca o si lamenta della strada. Ma se una volta viene sollevato, diciamo, il problema delle buche o delle strade è perché, perché magari questo problema c'è e che è affrontato magari bene dall'Amministrazione e che, magari, potrebbe essere affrontato ancora meglio. Ecco, tutte queste sfumature fanno parte, diciamo, del dibattito consiliare. E quindi vorrei, insomma, tranquillizzare il Consigliere Francioli sotto questo profilo, che dovrebbe essere, anzi, felice che c'è questo, questo confronto. Con questo, comunque, io comunico da parte del mio gruppo il voto contrario. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Quindi, io darei la parola al Segretario Generale per l'appello. Per la votazione su questo atto. Prego, Segretario. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n. 5 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << 22 votanti, 16 favorevoli, 6 contrari. L'atto è approvato.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori, L. Carti

La Presidente L. Lazzeri: Chiedo al Segretario di rifare l'appello per l'immediata eseguibilità. Le volevo comunicare, Segretario, che sia Forlucci che Bencini avevano avvertito che non avrebbero partecipato, per motivi diversi, a questo Consiglio. >>

Il Segretario Generale procede quindi all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, 22 presenti, 16 favorevoli, 6 contrari. L'atto è immediatamente eseguibile.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori, L. Carti

(Vedi deliberazione n. 103 del 30/09/2021)

Punto n. 6

Ratifica delibera G.C. n. 136 del 16/9/2021 avente ad oggetto: "Variazione in via d'urgenza al Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023 (art. 175, comma 4, del D.lgs n. 267/2000) (PDCC 60/2021)

Esce dall'aula virtuale il Consigliere A. Salvadori: presenti n.21, assenti n.4.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al punto n.6: ratifica delibera della Giunta Comunale n. 136 del 16/9/2021 avente per oggetto: "Variazione in via d'urgenza Bilancio di Previsione Finanziario n. 2021-2023 articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000. Illustra l'Assessore Giorgi. Prego Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Grazie Presidente. Questa ratifica e quindi la deliberazione d'urgenza della Giunta si è resa necessaria perché abbiamo ottenuto un finanziamento di circa 9 mila Euro per l'acquisto di libri per la Biblioteca, che dovevano essere accertati, utilizzati, spesi, rendicontati entro la fine di novembre del 2021. Quindi, per non correre i rischi di non essere poi in grado di rendicontare o di perdere le risorse, abbiamo fatto una variazione d'urgenza in Giunta per rendere immediatamente disponibile agli uffici. Naturalmente, però, la competenza sul Bilancio del Consiglio Comunale, come prevede la normativa, poi, diciamo, è oggetto di ratifica del Consiglio Comunale e questo, la delibera che avete all'attenzione del Consiglio. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore. Allora, su quest'atto ci sono interventi? Sì, prego Consigliere Carti. Ha la parola. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Mah, credo sia un...sì, grazie. Allora, questo contributo, diciamo, che arriva per potenziare la nostra Biblioteca, credo sia da accettare senz'altro in quanto, diciamo, è una

risorsa in più che giunge nelle tasche, nelle casse del Comune. Quindi, diciamo, noi la vediamo in senso assolutamente positivo. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Carti. Io non ho iscritti a parlare su quest'atto. Chiedo se su quest'atto ci sono dichiarazioni di voto. Non vedo dichiarazioni di voto. Chiedo al Segretario Generale di procedere all'appello per la votazione dell'atto al Punto n. 6 dell'ordine del giorno. Prego. >>

Il Segretario Generale esegue l'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n. 6 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Sì. Allora, votanti 21, favorevoli 18, nessun contrario, 3 astenuti.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi, E. Meriggi, L. Carti
Astenuiti: L. Batistini, L. Baldini, C. Braccini

La Presidente L. Lazzeri: <<Chiedo, Segretario, per questo di riprocedere all'appello per l'immediata eseguibilità. >>

Prima della votazione per l'immediata eseguibilità del provvedimento, rientra nell'aula virtuale il Consigliere A. Salvadori: presenti n.22, assenti n.3.

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << Votanti 22, favorevoli 18, contrari nessuno. Astenuiti 4. L'atto è immediatamente eseguibile. >>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi, E. Meriggi, L. Carti
Astenuiti: L. Batistini, L. Baldini, C. Braccini, A. Salvadori

(Vedi deliberazione n. 104 del 30/09/2021)

Trattazione congiunta degli argomenti iscritti ai punti nn. 7 e 8 dell'ordine del giorno

- Programma Triennale OO.PP 2021-2023. Variazione n. 3. (PDCC 62/2021)

- Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023 (art. 175 comma 2, del D.lgs n. 267/2000). (PDCC 61/2021)

La Presidente L. Lazzeri: << Adesso passiamo al punto n. 7, che è la Programmazione triennale opere pubbliche 2021-2023 – Variazione. E la n. 8 che è la variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023 (art. 175 comma 2, del D.lgs n. 267/2000). Per questo chiedo una illustrazione congiunta all'Assessore Giorgi. Poi, come succede sempre, le votazioni saranno distinte per atto. Prego, Assessore, ha la parola. >>

L'Assessore a. Giorgi: << Grazie Presidente. Diciamo, la variazione del Piano delle Opere e quindi fondamentalmente la variazione di Bilancio, dipende dal fatto che il Governo ha, nei primi giorni di settembre, tra la fine di agosto e i primi giorni di settembre, finanziato con 2 miliardi e 650 milioni di risorse PNRR una graduatoria, un bando che aveva già bandito in precedenza per il finanziamento di interventi che riguardavano la messa in sicurezza del territorio e la messa in sicurezza degli edifici pubblici. Nel, diciamo all'inizio del bando, quando il bando era ancora finanziato con risorse esclusivamente del Governo, con quelle risorse lì il Governo era stato in grado di finanziare soltanto gli interventi di messa in sicurezza del territorio e non degli edifici scolastici. Noi avevamo partecipato con due interventi, uno che riguardava la sistemazione della scuola Pertini a San Giusto e l'altro con i lavoro di adeguamento della scuola Gabrielli a Vingone per circa 500 mila Euro, la Pertini per quasi 1 milione di Euro. Ed eravamo, diciamo, in graduatoria. Adesso, il 21 di settembre, il Governo, appunto, ha inserito questi 2 miliardi e 650 milioni di PNRR, ha scorso la graduatoria e quindi ha finanziato questi due interventi che avevamo in graduatoria. Quindi, la variazione di Bilancio del Piano delle Opere, serve per inserire nel nostro Bilancio i lavori per quasi 1 milione di Euro della scuola Pertini, la scuola primaria, la scuola elementare di San Giusto. Mentre, per quanto riguarda, quindi quelle risorse, il 1 milione di Euro arriverà e c'è già un decreto che ci assegna le risorse e quindi partiremo, dopo la variazione del Bilancio con tutte le attività di finanziamento, della progettazione, realizzazione degli interventi, che saranno finanziati con queste risorse. Per quanto riguarda, invece, la Scuola Gabrielli, noi quei lavori, con cui abbiamo partecipato a quel bando li abbiamo, con nostre risorse, già finanziati, i lavori realizzati e conclusi nell'estate appena passata e quindi sono già stati realizzati. Quindi, su quello, che non è oggetto della variazione di Bilancio, quindi quei 500 mila Euro sulla Gabrielli, di fatto, sono già stati messi e quindi li abbiamo anche già utilizzati, si ha un oggetto della variazione di Bilancio attuale che trovate all'attenzione nella delibera. Vedremo, su quelli, se il Governo, se saremo nelle condizioni di avere quelle risorse a mo', diciamo quasi come rimborso delle risorse già utilizzate, oppure, invece, non potremo averle perché i lavori, paradossalmente, li abbiamo fatti con le nostre risorse, ma questo, insomma, vedremo nelle prossime settimane il Ministero che cosa, che cosa ci dirà. Però, al di là di quello abbiamo, quindi, ottenuto 1 milione di Euro per riqualificare la Scuola Pertini, questa è la ragione per cui dobbiamo inserire questo intervento nel Piano delle Opere e nel nostro Bilancio per poter partire con la progettazione e la

realizzazione degli interventi, che dovranno essere gestiti e rendicontati secondo le regole del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore Giorgi. Chiedo ai Consiglieri se ci sono interventi su questi due atti. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Carti vedo che ha aperto il microfono. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Per ribadire un'altra volta il nostro dissenso riguardo, diciamo, al progetto della sistemazione del lotto 2 del Teatro Studio, che prevede un impiego di 900 mila Euro, che, da una parte sono pochi, e da una parte sono tanti. In quanto, come già detto in precedenza e abbiamo avuto modo di dire, secondo la nostra opinione quel progetto lì è nato già male, in partenza, ecco, quindi necessita ora, fino ad oggi è stato portato come un esempio, diciamo, un titolo di vanto da parte dell'Amministrazione avere questo Teatro Studio. Progettato e fatto in quel modo. Ora, tutto ad un tratto, ci si accorge che non risponde più alle esigenze. Non è che poi le esigenze sono cambiate chissà di che cosa, eh. Però, si è approfittato, diciamo, risistemiamolo, rifacciamolo nuovo. Va beh, c'ha degli anni, d'accordo. Però, insomma, non è che la struttura, diciamo, ha necessità di manutenzione, ma qui è proprio una rivisitazione completa di quello che è il Teatro Studio. Però, una rivisitazione su quelli che sono i pilastri portanti, cioè l'architettura, oramai, diciamo l'ossatura, la struttura portante è quella. Quindi, ora noi andiamo a spendere 900 mila Euro, e mi chiedo: ma con questi 900 mila Euro, guardando, diciamo, le situazioni, la situazione di Scandicci e l'offerta, dice, di teatri, no? Abbiamo un teatro come l'Aurora, diciamo funzionante per un numero, ora io non so, una capacità non da poco, e perché non sfruttare quello, invece di andare a spendere chissà che cosa su una struttura, ripeto, che non potrà mai fare concorrenza alla struttura dell'Aurora, perché è nata in un altro modo, ecco. Con questo, dico, è stata fatta una valutazione in questo senso, cioè che con questi soldi, forse, si poteva, si poteva lo stesso avere una offerta più ampia per un pubblico maggiore con spazi, forse, migliore che non andare ad intervenire, diciamo, diciamo su una struttura oramai sorpassata, cioè già nata male in partenza come ho già detto. Quindi, cioè io l'annotazione mia è solo su questo punto in particolare. Poi, naturalmente, ci sarebbe altre cose da dire anche su qualche altro investimento, che mi sembra molto, molto sostanzioso come, per esempio, la riqualificazione del giardino di Largo Spontini, che è giusto che ci sia, ma, accidenti, 837 mila Euro non sono mica, non sono mica pochi per riqualificare il giardino e lì un po' tutta quella, quell'area, quella superficie lì. Ma, comunque, questo, diciamo, può darsi anche poi se andiamo a vedere nel dettaglio siano giustificati, ecco questi. Ma quelli sul Teatro Studio, francamente, li trovo ingiustificati, ecco. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Non c'è nessun un altro iscritto per gli interventi. Quindi, possiamo procedere con le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Francioli.>>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Grazie Presidente. Mi scuso di nuovo per l'informalità nel non scrivere, però i problemi di oggi, al livello informatico, non sono, non sono banali ecco. Mi riferisco alla connessione mia personale. In merito alla questione, io faccio, vorrei fare un attimo una premessa generale sulla questione ad oggetto, ovvero che l'impegno, lo abbiamo letto anche in un senso della delibera precedente, l'Amministrazione Comunale sta portando sulla cultura in un rinnovamento dei suoi poli culturali, mi sembra utile e trasparente. E il dibattito sul Teatro Studio come su altre realtà, per esempio quelle precedentemente legate a Farma.Net mi sembra si stia spingendo oltre alla programmazione amministrativa e stia prendendo una connotazione come un chiodo fisso di natura politica, ecco. Quindi, l'investimento, che di fatto l'Amministrazione (parola non comprensibile) discutendo, guarda a ridare spazi, vita e progettualità ad una struttura in una chiave di lettura moderna. Quando nacque, quando nacque la struttura vi era una necessità, vi era un obiettivo, vi era uno scopo, vi era una identità da dare alla Città di Scandicci. Ovviamente, è mutata, è mutata nel tempo, ma ora dobbiamo anche riconsiderare quelle che sono le sfide e i futuri obiettivi che la cittadinanza ci sta, ci sta chiedendo ed essere anche pronti a fare un ragionamento di prospettiva su questo. Insomma, quando nacque lo scopo del Teatro Studio come teatro di avanguardia, non era uno scopo attuale, era uno scopo innovativo, no? Negli anni, negli anni passati. Se vogliamo essere anche all'interno di un dibattito della sostenibilità, rispetto all'impiego, all'investimento o all'uso delle strutture e infrastrutture già presenti sul territorio di Scandicci, dobbiamo essere innovativi anche con questo e quindi dare quella finalità, quella progettualità a ciò che abbiamo e dobbiamo valorizzare. A tratti anche come punti distintivi, sia per storicità, sia per, sia per storicità, sia per prospettive, per prospettive future. Ricordiamoci anche, visto che vengono presi sempre ad esempio Comuni a noi circostanti, come se fossero una loggia di meriti e di innovazione e di progettualità, mentre, mentre noi non lo siamo, che l'investimento sulle infrastrutture, sulle strutture, sugli edifici che avevano una connotazione particolare è stato e viene fatto continuamente anche negli altri Comuni perché qualora non venisse fatto e non lo si facesse come intenzione generale e della politica, quelle strutture poi diventano un mercificio di sponsorizzazioni e di esclamazioni per dire che l'Amministratore o il gestore non ne ha valorizzato la storia, l'uso e la disponibilità per i cittadini. Quindi, mi sembra che, di fatto, ci sia un dibattito omogeneo su questa questione. Si chiede, sia nella maggioranza, sia nell'opposizione, alla Giunta di fare investimenti sulle strutture innovandole, e, di fatto, questo viene fatto. Quindi, la dichiarazione del voto, la dichiarazione di voto, scusate, del Partito Democratico, sarà favorevole. >>

Votazione sul punto n.7

Programma Triennale OO.PP 2021-2023. Variazione n. 3. (PDCC 62/2021)

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Francioli. Non ho altre dichiarazioni di voto, non vedo nessuno che si prenota. Pertanto, chiedo allora al Segretario di procedere all'appello per l'atto al punto n. 7: Programma Triennale delle Opere 2021-2022. Prego, Segretario. >>

Il Segretario Generale procede quindi con l'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.7 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << 22 presenti, 16 favorevoli, 6 contrari. L'atto è approvato.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori, L. Carti

La Presidente L. Lazzeri: <<Chiedo per questo alla Segretaria di procedere l'appello per l'immediata eseguibilità.>>

Il Segretario Generale procede con l'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << 22 votanti, 16 favorevoli, 6 contrari. L'atto è immediatamente eseguibile.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi
Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori, L. Carti

(Vedi deliberazione n. 105 del 30/09/2021)

Votazione sul punto n.8

Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

Escono dall'aula virtuale i Consiglieri L. Carti, L. Batistini e I. Capano: presenti n.19
assenti n.6

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo, adesso, alla votazione della variazione di Bilancio al punto n. 8, eh, variazione di Bilancio di previsione finanziario 2021-2023. Quindi, le ha illustrate tutte e due l'Assessore Giorgi. Ci sono iscritti su quest'atto a parlare? Non vedo..sì? No, non vedo nessuno che si è iscritto a parlare su questo. Chiedo su questo, allora, la dichiarazione di voto sul punto n. 8. Se non ci sono dichiarazioni di voto, chiedo al Segretario Generale di procedere all'appello per la votazione del punto n. 8: variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2021-2023. Prego. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n. 8 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Quindi, sono 19 presenti e 15 favorevoli, 4 contrari.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori

La Presidente L. Lazzeri: << Per questo chiedo di nuovo al Segretario l'appello per l'immediata eseguibilità dell'atto. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << Sì. 19 votanti, 15 favorevoli e 4 contrari. L'atto è immediatamente eseguibile.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori

(Vedi deliberazione n. 106 del 30/09/2021)

Punto n. 9

Appalto per la fornitura di carburanti per autotrazione. Autorizzazione spesa oltre il Bilancio Pluriennale 2021-2023. (PDCC 54/2021).

Rientrano nell'aula virtuale i Consiglieri L. Batistini, I. Capano e L. Carti e si assenta il Consigliere A. Vari: presenti n.21, assenti n.4.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al punto n. 9. Appalto per fornitura di carburanti per autotrazione. Autorizzazione spesa oltre il Bilancio Pluriennale '21-'23. Do la parola all'Assessore Giorgi per l'illustrazione. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì, grazie Presidente. Questa delibera, diciamo, si rende necessaria come già abbiamo visto più volte in Consiglio Comunale delibere di questo tipo perché noi andremo nei prossimi mesi ad attivare una convenzione CONSIP per l'acquisto del carburante per i nostri mezzi. Quindi CONSIP sta facendo la gara e dovrebbe concludere la procedura entro il 31 di ottobre di quest'anno. Da quel momento potremmo attivare la convenzione, una convenzione che avrà una durata di 36 mesi. Per questa ragione, a 46.700 Euro l'anno di costo. Per questa ragione, 36 mesi da ottobre 2021, andremmo oltre i termini del Bilancio attualmente vigente, che è per gli anni '21, '22 e '23. Quindi, scavalleremo con l'importo economico il 2024. Questo è possibile farlo, ma, come prevede la normativa, c'è bisogno dell'autorizzazione del Consiglio Comunale e questo è il senso della delibera, il Consiglio Comunale autorizza l'Amministrazione ad impegnare le risorse oltre il Bilancio di Previsione in questo caso per attivare la convenzione CONSIP per l'acquisto di carburante da autotrazione. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore Giorgi. Chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri. Non vedo richieste. Non ci sono interventi? No. Se non ci sono interventi, su questo chiedo le dichiarazioni di voto. Non ci sono neanche dichiarazioni di voto. Pertanto, chiedo al Segretario di procedere con l'appello per la votazione dell'atto n. 9: appalto per la fornitura di carburanti per autotrazione. Prego, Segretario. >>

Il Segretario Generale procede con l'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n. 9 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Votanti 21, favorevoli 15, contrari 1, astenuti 5. L'atto è approvato.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: C. Braccini

Astenuti: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, A. Salvadori, L. Carti.

La Presidente L. Lazzeri: <<Chiedo per questo l'immediata eseguibilità. Quindi, se vuole rifare l'appello il Segretario. >>

Prima della votazione per l'immediata eseguibilità del provvedimento, rientra nell'aula virtuale il Consigliere A. Vari: presenti n.22, assenti n.3.

Il Segretario Generale procede con l'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << 22 votanti, 16 favorevoli, 1 contrario, 5 astenuti. L'atto è immediatamente eseguibile. >>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: C. Braccini

Astenuti: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, A. Salvadori, L. Carti.

(Vedi deliberazione n. 107 del 30/09/2021)

Punto n. 10

Appalto servizio somministrazione lavoro servizi educativi comunali. Autorizzazione spesa anni 2024 e 2025. (PDCC 64/2021).

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al Punto n. 10 – Appalto servizio somministrazione lavoro, servizi educativi comunali. Autorizzazione alla spesa anni 2024 e 2025. Illustra l'Assessore Giorgi. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Grazie Presidente. Anche questa delibera ha le stesse caratteristiche della delibera precedente, quindi si tratta di una autorizzazione del Consiglio Comunale all'Amministrazione ad impegnare risorse oltre la scadenza dell'attuale vigenza del Bilancio di Previsione. In questo caso non è, diciamo, il carburante da autotrazione, ma sono le risorse necessarie ad affidare, come prevede il contratto collettivo nazionale di lavoro, sottoscritto pochi mesi fa, a, diciamo, ad affidare il servizio per le sostituzioni brevi nei servizi educativi. Cosa significa sostituzioni brevi? Non significa la maternità od altre situazioni di lungo periodo in cui procediamo, diciamo, con una assunzione a tempo determinato, ma stiamo parlando delle assenze di qualche giorno, come una piccola malattia, una raffreddore, una cosa del genere in cui, magari, l'educatrice deve mancare per una settimana e quindi dopo 24 ore deve essere sostituita per pochissimo tempo e quindi c'è il contratto collettivo nazionale di lavoro prevede che l'Amministrazione possa avvalersi di queste tipologie di soluzione. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore. Su quest'atto ci sono interventi dei Consiglieri? Non vedo nessuno iscritto a parlare. Chiedo, su quest'atto, allora, se c'è una dichiarazione dei vari Consiglieri. Non ci sono dichiarazioni di voto. Bene. Allora, passo la parola al Segretario Generale di nuovo per l'appello, per la votazione dell'atto al punto n. 10. >>

Il Segretario Generale procede con l'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n. 10 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, 22 presenti. 16 favorevoli, 5 contrari, 1 astenuto. L'atto è approvato.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori, L. Carti

Astenuti: L. Batistini

La Presidente L. Lazzeri: <<Chiedo al Segretario anche per questo di nuovo l'appello per l'immediata eseguibilità. >>

Il Segretario Generale procede con l'appello per la votazione per l'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, 22 votanti, 16 favorevoli, 2 contrari e 4 astenuti. L'atto è immediatamente esecutivo. Bene.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: E. Meriggi, C. Braccini

Astenuti: L. Batistini, L. Baldini, A. Salvadori, L. Carti

(Vedi deliberazione n. 108 del 30/09/2021)

Punto n. 11

Progetto Unitario Area di Trasformazione TR 04b. Indicazione interpretative a correzione errori materiali. (PDCC 56/2021).

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo al punto n. 11: progetto Unitario Area di Trasformazione TR 04b. Indicazioni interpretative e correzione di errori materiali. Illustra l'Assessore Giorgi. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì, grazie Presidente. Questa delibera riguarda l'area di trasformazione TR 04b. Qual è l'area di trasformazione TR 04b? E' quella dove in questo momento sono montati anche i capannoni della Fiera, quindi, diciamo, possiamo vederla abbastanza bene, è l'area che sta tra, sono quelle aree che stanno tra Piazza della Resistenza, diciamo, e Via Francoforte sull'Oder dal lato Posta e la

Cassa di Risparmio di Firenze l'edificio che in questo momento è in ristrutturazione, Via Luzzi, diciamo questo quadrilatero è, diciamo, più o meno il confine dell'area TR04B, quindi è parte del più generale progetto di Master Plan del Centro Rogers. Le destinazioni d'uso e i dimensionamenti sono stabiliti dal Piano Operativo, quindi sono 8.400 metri quadrati complessivi, 7.200 di residenza e 1.200 di commerciale. Il Consiglio Comunale, già nella scorsa legislatura ha approvato il progetto unitario che individua come collocare questi edifici, ve ne saranno due dalla parte di Francoforte sull'Oder, uno dalla parte della tramvia, che guarda la Cassa di Risparmio, quali saranno le opere di urbanizzazione, qual è il progetto. E' già stato approvato in Consiglio Comunale nella scorsa legislatura. Quindi, che cosa andiamo a fare con questa delibera? Perché torniamo in Consiglio Comunale? Perché chiariamo da un punto di vista interpretativo una cosa che non era vietata, ovviamente, nel progetto unitario approvato dal Consiglio Comunale, non era nemmeno esplicitamente prevista e consentita e quindi, diciamo interpretiamo in questo senso i contenuti del progetto unitario del fatto che le due parti del progetto, di qua e di là dalla tramvia possono anche essere attuate e quindi alienate da parte dell'Amministrazione perché le aree sono di proprietà dell'amministrazione separatamente l'una rispetto all'altra. Quindi, c'è la possibilità di attuare un intervento in maniera unitaria e unica, ma c'è anche la possibilità che le due parti dell'intervento, pur essendo un intervento molto importante anche per dimensioni, possono essere realizzate e cedute dall'Amministrazione in maniera separata e quindi realizzate anche in maniera separata. Questa cosa non era vietata dal progetto unitario, non era neanche esplicitamente consentita e quindi con questa delibera si chiarisce che il progetto unitario è fatto anche per prevedere questa possibilità. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore. Su questo atto ci sono interventi dei Consiglieri? Non vedo interventi, richieste di interventi. Su questo ci sono dichiarazioni di voto? No. Bene, allora chiedo anche per questo al Segretario di procedere all'appello per la votazione dell'atto al punto n. 11: Progetto Unitario area di trasformazione TR04 B. Prego, Segretario. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n. 11 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Quindi, 22 presenti, 16 favorevoli, 6 contrari. L'atto è approvato.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori, L. Carti.

(Vedi deliberazione n. 109 del 30/09/2021)

Punto n. 12

Area di Riqualificazione RQ02F “Via Vincenzo Monti (ex distributore carburanti)” Progetto Unitario – Approvazione. (PDCC 65/2021).

Durante il dibattito escono dall'aula virtuale i Consiglieri A. Porfido e L. D'Andrea: presenti n.20, assenti n.5

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al punto n. 12. [malfunzionamento audio – rumori di sottofondo] Area di riqualificazione...>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << C'è un microfono acceso!! >>

La Presidente L. Lazzeri: << Chi ha il microfono acceso? Ah, ecco. No, no. Bene, scusate. Allora: area di riqualificazione RQ02F Via Vincenzo Monti, ex distributore carburanti, progetto unitario – Approvazione. Illustrazione l'Assessore Giorgi. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Grazie Presidente. Questa, invece, non si tratta di una interpretazione, ma si tratta invece della approvazione di un progetto. L'area in questione è quella, appunto, dell'ex distributore del Q8 in Via Monti. La previsione dello strumento urbanistico attuale, vigente, nel Piano Operativo, che è stato, lo ricordo, adottato, nel 2018 e approvato nel 2019, ha sempre previsto la realizzazione su quell'area, la possibilità di realizzare 1.550 metri quadri di superficie edificabile con 350 metri quadri di commerciale al piano terra e circa 1.200 metri quadrati di direzionale, superfici, diciamo, a destinazione di servizio nei quattro piani superiori. Quindi, le previsioni non consentono la realizzazione di residenza. Quindi, in questo intervento non si fanno case nel centro di Scandicci, ma, diciamo, si tratta di commerciale e di direzionale. Noi con la proprietà precedente, diciamo, di quell'area avevamo nel corso del tempo, nel momento in cui è arrivata la dismissione del distributore del Q8, prima che poi alla fine arrivassero i progetti per la valorizzazione e trasformazione di quell'area, avevamo stipulato con la precedente proprietà un protocollo d'intesa in cui ci rendevamo disponibili ad acquisire in comodato, ovviamente, gratuito, l'utilizzo dell'area in modo tale da garantire che ci fosse comunque un presidio sociale, la pulizia dell'area perché, chiaramente, un distributore abbandonato e in via di bonifica, naturalmente, poteva diventare un luogo di abbandono, di degrado nel pieno centro della città. Poi, alla fine, l'attivazione di questo protocollo d'intesa non è stato necessario perché lo strumento urbanistico è stato approvato in tempi relativamente brevi e l'area è stata ceduta dalla vecchia proprietà alla nuova proprietà, che ha presentato il progetto e svilupperà l'area, in maniera abbastanza rapida e quindi ci ha consentito di non procedere a quello che c'eravamo, diciamo, resi disponibili a fare e cioè di prenderci

in carico l'area e gestirla noi per una fase temporanea. Quindi, si è dato, diciamo, la nuova proprietà ha dato corso allo sviluppo di questo progetto importante, sia da un punto di vista architettonico, qualitativo, ma anche da un punto di vista funzionale per la realtà della città, perché la realizzazione di questo intervento consentirà di ottenere due risultati importanti: il primo, proprio nel momento in cui stiamo per avviare i lavori della semi pedonalizzazione, la realizzazione di una funzione attrattiva, commerciale, dall'altra parte della pedonalizzazione attuale di Piazza Togliatti oltre Via Monti, sarà un elemento di forte attrazione qualitativa e quindi consentirà insieme al miglioramento urbano della pedonalizzazione, di essere un motore di attrazione delle persone che, diciamo, in maniera più forte saranno portate a costituire la passeggiata pedonale fino a Piazza Matteotti, quindi sarà un elemento che rafforzerà la forza dell'asse pedonale in commerciale, centrale della città. Al tempo stesso le superfici direzionali sopra rafforzeranno l'obiettivo dell'amministrazione di portare e consolidare il lavoro nel centro della città di Scandicci. Quindi, non solo la residenza, ovviamente c'è, e che, diciamo, è importante, ma nel corso del tempo si è sicuramente rafforzata e c'ha una presenza significativa, ma noi abbiamo una convinzione per far vivere il centro, per svilupparlo da un punto di vista sociale e anche da un punto di vista economico, è assolutamente necessario mantenere, rafforzare le funzioni di lavoro all'interno della città, che, ovviamente, non hanno le caratteristiche di una pelletteria o di un laboratorio di produzione, ma hanno le caratteristiche del commercio, hanno le caratteristiche degli uffici e dei servizi, che sono, ovviamente, più consoni ad un centro urbano. Però, avere pianificato e progressivamente realizzare, quindi avere l'interesse delle aziende, che vogliono investire sul Centro di Scandicci, prima Kering, attraverso, diciamo, dei realizzatori, ma, insomma, Kering che verrà a strutturare i suoi uffici nell'edificio della Cassa di Risparmio davanti al Comune di Scandicci. Adesso quest'altro, un investimento direzionale importante nel centro della città, sono segnali della Città di Scandicci e che il centro di Scandicci è attrattivo agli investimenti sul lavoro, per il lavoro e alla fine noi sappiamo che le persone tendono a vivere il territorio molto più dove lavorano che non dove risiedono. Quindi, sono tutte persone che vengono a Scandicci a lavorare e che poi, a pranzo, dovranno mangiare da qualche parte, quando escono da lavorare compreranno qualcosa sul territorio. Sono persone che, magari, potranno restare sul territorio perché ci sarà un evento culturale, un evento ricreativo sul territorio che attrarrà la loro attenzione e questo consentirà alla città di rafforzare la sua vitalità, sia da un punto di vista sociale, culturale, ed economico. E quindi questo è un ulteriore segnale di crescita della città, che credo sia un fatto positivo per tutti. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, Assessore Giorgi. Ci sono su questo, su questa delibera degli interventi?>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Vorrei parlare. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliere Baldini. Ha facoltà. Prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, grazie. Allora, nella precedente delibera, che è stata approvata, si trattava, appunto, di un edificio inserito nel perimetro pensato negli anni '80 dal Piano Regolatore, a quei tempi si chiamava così, dallo studio Gregotti e Cagnardi che, effettivamente, prevedeva il famoso centro, nuovo centro. La logica era questa, non è che vado fuori luogo, eh, perché è agganciato a questa delibera qui. Fuori tema volevo dire. Infatti, come abbiamo già avuto modo di dire in Consiglio, in precedenza, il concetto di Gregotti e Cagnardi a quel tempo era che una città da che cosa, da che cosa si caratterizza? Da avere un centro. Ora, a parte che è opinabile perché io credo che una città si può anche caratterizzare, cioè senza un centro storico specifico ecc, poi, in ogni caso, anche un centro è una sedimentazione di anni, di decenni se non di secoli. Vediamo, ad esempio, i centri delle città importanti, storiche ecc. Quindi, già questo non è che mi trovi molto d'accordo. Comunque, la logica era questa: che nell'ambito si creava, si sarebbe dotato Scandicci di un nuovo Centro. Cosa caratterizza un nuovo centro? Dalle funzioni pubbliche. Quindi, il municipio, potere civile c'è già. Il potere, diciamo così, spirituale e religioso, doveva nascere la cattedrale, una chiesa comunque che avesse l'importanza di una cattedrale. Una biblioteca. Un teatro. Edifici pubblici per funzioni pubbliche. Direzionale, ecc, ecc, ecc. Alla fin fine di tutte queste cose non è stato realizzato nulla. C'è il Palazzo Comunale e c'è rimasto. Mentre tutto il resto del costruito, ah c'è anche l'Auditorium accanto. Questo è vero. Mentre tutto, la gran parte, diciamo, di quello che è costruito, di fatto è residenza o uffici privati. Quindi, si è dato la disponibilità di, come dire, utilizzare questa pregiatissima area rimasta verde, per la quale a suo tempo fu proposto un parco urbano attrezzato e non una cementificazione, che, diciamo, alla fine è avvenuta a metà, perché, a quel tempo, nel progetto originario si pensava 470 mila metri cubi di edificato con 13 piani, 4 birilli di 13 piani, diciamo ne sono stati fatti solo 7, fino a 7 piani. In pratica come quelli esistenti. Però, noto e certifico che, diciamo, le uniche costruzioni fatte sono quelle fatte dai privati, sia come residenza che come direzionale, uffici, commerciale ecc. Allora, io dico: noi facciamo un ufficio prettamente direzionale al lato opposto di quello che doveva essere, che era pensato come il centro direzionale, il nuovo centro di Scandicci. Cioè questo intervento, angolo Via Monti, di fatto non era stato pensato nemmeno nel nuovo centro moderno, urbano, ecc, ecc, direzionale e via dicendo. Questo è proprio dalla parte opposta, fuori dal perimetro pensato e, diciamo, disegnato originariamente dallo studio Gregotti e Cagnardi, tant'è che lì c'era, voglio dire, un distributore. Nessuno, a quel tempo, l'avrebbe pensato che ci potevano essere delle funzioni direzionali. In un posto, tra l'altro, vicino alla vecchia Scandicci, a Piazza Matteotti, non al, diciamo, alle funzioni concentrate in quello che avevano pensato Gregotti e Cagnardi lì intorno alla tramvia. Allora, io mi domando: ma, intanto, sono, facendo i conti, 1.550 metri quadri, più 350, più 1.500, siamo praticamente a 3.400 metri quadri di edificazione. Se pigliamo tre metri di altezza

sono 10.200 metri cubi di volume. Cioè anche vedendo il disegno nella delibera, mi sembra, veramente, un cazzotto in un occhio nel senso è una costruzione esagerata. Enorme. Che, diciamo così, boh, completerà anche il tessuto urbanistico, ma non mi pare che, diciamo così, ce ne fosse questa necessità. Ma io ne dico un'altra, perché, allora, si era detto che gli uffici direzionali ecc, sarebbero dovuti nascere e crescere e edificare nella parte là intorno alla tramvia, al Comune ecc, ecc. Ma e un'altra domanda: ma i parcheggi io può darsi che non li abbia visti, sia una mia svista, ma qualche parcheggio sotterraneo in questo edificio è previsto o no? Perché nel disegno non l'ho visto perché, veramente, se non ci fosse nemmeno i parcheggi per 10.200 metri cubi, veramente, allora altro che un cazzotto in un occhio, sono due cazzotti in un occhio. Spero che ci sia almeno. Io, però, dai disegni non sono riuscito a vederlo. Forse, magari, con il computer si vede male ecc. Tra l'altro, in un'area, che è quella di Piazza del Mercato ecc, che, di fatto, la piazza è utilizzata come parcheggio. Quindi, credo che in quell'area sia necessario pensare a dei parcheggi e dei parcheggi sotterranei, mi sembra che c'era una idea del genere di fare questi parcheggi in Piazza Mercato, non lo so a che punto siamo della cosa o è stato un mio abbaglio ecc. Perché, effettivamente, in quest'area, la cosa più importante, a mio parere, diciamo, necessaria è quella dei parcheggi, e potremmo farla, ad esempio, sotto Piazza del Mercato con parcheggio interrato, sotterrato, sotto suolo insomma. Ecco questa, secondo me, è la necessità per il disegno in quest'area. Pensare sicuramente a dei parcheggi, e, magari, far sì che Piazza del Mercato non sia la piazza del parcheggio. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, io, allora, Brunetti chiede la parola. Prego. E poi do la parola all'Assessore Giorgi. Prego, Consigliera Brunetti. >>

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): << Grazie Presidente. Ho guardato personalmente il progetto e devo dire al Consigliere Baldini che risultano dei parcheggi sotterranei, quindi, chiaramente, l'edificio sarà fornito per non aggravare sulla viabilità e sui parcheggi soprattutto della zona. Dico anche che per lavoro e per diletto frequento molto la zona, quella zona pedonale sia della Piazza Togliatti, Via Pascoli-Piazza Togliatti e sono molto contenta che questa zona proseguirà pedonalmente anche fino a Piazza Matteotti e la renderà più godibile. E passandoci si nota lo strappo, perché ci sono due edifici ciechi, dai due lati, e quindi si vede che lì era previsto qualcosa che poi negli anni non è stato realizzato a vantaggio di un distributore di carburante che, francamente, proprio all'angolo di Piazza Togliatti non è che sia quella bellezza. Quindi, al di là del risultato estetico che potrà essere, della grandezza dell'edificio, sicuramente un intervento di ricucitura di quello spazio e di aggiunta di pregio commerciale la trovo azzeccata ed utile per la città. Per quanto riguarda l'estetica, dal disegno si capisce ben poco, quindi non mi sbilancio più di tanto, dico solo che in questi giorni ho assistito allo smontaggio dei ponteggi delle Torri dell'Acciaiuolo, di Via dell'Acciaiuolo, no Via Rialdoli, scusate, dal cui disegno mi sembravano degli obbrobri e, invece, è risultata

un'opera edilizia veramente di pregio, a parere mio. Quindi, mi auguro che lo stesso sia di questo progetto di commerciale e direzionale. A questo proposito, faccio anche la dichiarazione di voto per il Gruppo PD, che sarà positiva. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ha chiesto di parlare il Consigliere Batistini. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Scusa, posso chiedere solo quanti sono i parcheggi? Che non ho visto. All'Assessore. Quanti parcheggi sono previsti? Quando risponde mi dice...>>

La Presidente L. Lazzeri: << Diamo la..>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<Risponde anche a questo. D'accordo. Grazie. Scusi eh. >>

La Presidente L. Lazzeri: << No, poi, le risponde complessivamente, Consigliere Baldini. Prego, Consigliere Batistini. Può intervenire.>>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Grazie. Grazie Presidente. Innanzitutto, vorrei, prima in apertura di Consiglio il Sindaco ha salutato e ringraziato l'Assessore Anichini in merito a questa piazza, che credo che l'Assessore Anichini abbia lasciato un po' il lavoro incompiuto perché il 22 febbraio 2017, dichiarazioni proprio dell'Assessore Anichini, sostiene, in un articolo di giornale su La Nazione, che, parlando del parcheggio di Via Monti, dice: praticamente c'è bisogno di parcheggio, abbattuta la pensilina. Il prossimo passaggio è quello di mettere completamente in sicurezza l'area, era il periodo in cui, insomma, si stava mettendo in sicurezza l'area, che sarà presa in comodato al Comune per il momento e sistemata e diventerà uno spazio di parcheggio per bici e motorini. In modo tale da non intasare la Piazza del Mercato, no? Io, non lo so eh, poi, magari, la Consigliera Brunetti, che spesso è lì ecc, lo sa meglio di me, e, tra l'altro, non ho mai sentito, l'ho scoperto ora che la Consigliera Brunetti vedeva come un obbrobrio i disegni della torre dall'Acciaiuolo, perché, magari, ce lo poteva dire, invece, purtroppo, la maggioranza c'ha sempre questo, quando c'ha da dire qualcosa che non sembra eccezionale non lo sento mai dire da nessuno, okay? Però, a parte questo, io il parcheggio per le bici e per i motorini lì non l'ho visto. Forse, al massimo è durato un giorno, perché io ho sempre visto chiuso e asfaltato, in attesa che qualcuno comprasse quel terreno per poi renderlo edificabile e quindi permettere di poter fare un altro palazzo. Non entro nel merito, può avere un senso anche da un punto di vista urbanistico, io non entro nel merito di questo. Però, il concetto è: come mai si cerca sempre di parlare in un modo e di agire in un altro. Come mai un Assessore fa, dice delle cose e poi non vengono mantenute? Come mai nessuno dice niente su questo? Come mai quattro anni fa non era stato detto che sarebbe stato

fatto un palazzo di sei piani, di cinque piani, 1.500 metri cubi di cemento. Come mai quando ci si candida alle elezioni si dice sempre le solite cose, che siamo per il green, che siamo per un impatto zero, costruzioni zero e poi quando si va all'atto pratico si permette sempre di fare grandi costruzioni e grandi anche speculazioni a dei privati? Come mai a Scandicci succede tutto questo? Cioè può avere un senso? Ripeto, uno può dire: tranquillamente noi vogliamo la zona del centro la intendiamo come, vogliamo tutti uffici e tutte case, okay? Del green in questo momento ci interessa fino ad un certo punto e poi andiamo a, non ci interessa l'impatto zero ecc, e poi prendersi le proprie responsabilità. E invece è sempre, un conto sono le parole e un conto poi sono i fatti. E, personalmente, credo che prima di tutto l'Amministrazione dovrebbe cercare di recuperare tutto il recuperabile, farsi delle domande e questo lo faccio anche, sono intervenuto ora e non prima perché tanto poi, sennò, avrei detto le stesse cose, ma permettetemi di tornare un passo indietro sulla delibera di prima. La stessa cosa riguarda, ne abbiamo già parlato più volte, riguarda l'asse della tramvia, cioè la necessità per forza di dover costruire tutto questo direzionale in pieno centro. Io ho, permettetemi, che dei dubbi si possono avere perché il Consigliere Baldini prima diceva dei parcheggi, so che anche in Piazza del Mercato sarà praticamente rifatta, ci saranno grandi lavori, ci saranno tanti uffici anche nella zona del, so che l'Assessore Giorgi ieri ha fatto un incontro con i commercianti dove ha detto che anche nella zona poi sarebbe carino anche, Assessore, che questi argomenti qui, visto che siamo stati eletti anche noi dai cittadini, okay, si potessero sapere anche noi, prima che vada ad incontrare i commercianti per illustrare Piazza del Mercato o che vada ad incontrare i giornali, i giornalisti ecc, sarebbe carino anche fare una, un passaggio in Commissione o in Consiglio Comunale perché, a volte anche un Consigliere semplice e banale di opposizione può dire la sua, magari può dare un contributo perché poi, alla fine, la città la si vive tutti, maggioranza e opposizione, si vive anche noi a Scandicci, si parcheggia la macchina ecc. Quindi, prima di toccare certi argomenti, secondo me sarebbe giusto parlare anche con i Consiglieri Comunali e interloquire con il Consiglio Comunale, maggioranza ed opposizione prima di andare a fare gli incontri fuori. Però, sennò apro troppe parentesi, la necessità di costruire tutti questi uffici in pieno centro, secondo me questo non ha senso in una logica urbanistica. Può avere un senso costruire, continuare il percorso pedonale di Via Pascoli, ma non riempire gli uffici. Perché? Perché fondamentalmente, io l'ho detto più volte, la tramvia è uno strumento che, sicuramente, per certi versi utile per chi viene a lavorare da certi posti, okay? La prende la tramvia fondamentalmente chi sta sull'asse della tramvia e viene a lavorare a Scandicci. Ma uno che sta a Reggello e viene a lavorare in ufficio a Scandicci, non prende la tramvia, ma nemmeno uno che sta a Lastra a Signa, a Signa o a Campi Bisenzio prende la tramvia. E siccome, comunque, ci sono tante persone che lavorano a Scandicci, nel settore per fortuna della pelletteria, che sta andando bene o comunque che regge tutto il tessuto di Scandicci e dove ci saranno uffici anche immagino dei vari Kering ecc, e poi prende la macchina e va a salire una zona che, sicuramente, è già problematica. E dire "tanto c'è la tramvia" è riduttivo,

sarebbe, avrebbe più senso allora fare una zona, come succede nelle città più moderne, tutta piena di uffici, okay? In una zona più decentrata, magari da recuperare, certi capannoni, o certe zone un po' più degradate anche della, chiamiamola periferia di Scandicci, anche se poi non è una vera e propria periferia e cercare di, da un punto di vista urbanistico, di gestire in maniera diversa i veicoli. Perché poi ne arrivano tanti. Tra tutte le nuove costruzioni, tra tutte le nuove, i nuovi uffici, il nuovo cemento che arriva, arrivano tante persone anche con la macchina e le strade sono quelle, non è che posso allargare la strada dove ci sono palazzi da una parte o dall'altra. Quindi, quello, a mio modo di vedere, potrebbe essere un problema in una città come Scandicci che grossi problemi da un punto di vista del traffico, fino a ieri, non li aveva avuti. Cioè, sicuramente, ci sono i periodi della fiera, ci sono i periodi diciamo e gli orari un po' peggiori nella zona industriale, sicuramente, cioè nella zona della rotonda è da risolvere, ma almeno laddove non ci sono problemi grossi nel centro dal punto di vista del traffico, ho paura che poi si vada a crearli. E se si creano anche lì poi diventa una città praticamente bloccata da un punto di vista proprio del traffico con tanti uffici che non si sa se servono o meno, perché anche in alcune zone io vedo, negli uffici vedo tanti cartelli "affittasi". Negozi uguale. Si fanno ancora fondi per i negozi. A me piacerebbe tantissimo una città piena di negozi, per carità, e piena di gente che lavora negli uffici. Però, anche lì, vedo tanti negozi che chiudono, purtroppo. Vedo tanti cartelli "affittasi" anche ai negozi. Anche in zone più o meno centrali. E vado a farne altri o vado a recuperare e a cercare di far vivere meglio quelli che, magari, ci sono? Personalmente, prima sistemerei quelli che già ci sono e poi penserei al resto. E chiudo tornando sul fatto di quello che dicono, si dice da politici e poi si fa, io vorrei chiarezza sulle cose. Cioè non si può dire ai cittadini che qui si prende in carico noi Comune e l'ha detto nel 2017 quando, praticamente, c'era lo smantellamento, l'allora Assessore Anichini su La Nazione e poi dopo tre anni approvare un progetto che prevede sei piani senza aver mai fatto nemmeno per tre giorni il parcheggio per i motorini e le biciclette, a meno che non sia rincoglionito io e non abbia mai visto, e non abbia visto questo parcheggio per motorini e per biciclette. Può darsi, eh, perché sai, a volte, invecchiando non si può mai sapere. Ho concluso. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Batistini. Io darei la parola all'Assessore Giorgi per una breve replica. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì. Diciamo, premesso che sui parcheggi ha già spiegato, appunto, la Consigliera, che ci sono, sono previsti e il numero sono 16, quindi sono 16 parcheggi interrati. E il dimensionamento, come ho spiegato nel, insomma ho cercato di spigare nell'introduzione, è di 1.550 metri quadrati. Per cui, moltiplicato per tre, non fa 10 mila. Quindi, diciamo il volume, se vogliamo ancora ragionare di volume è meno di quello che il Consigliere Baldini aveva, diciamo, detto nel suo intervento. Ammesso che questo, diciamo, abbia di per sé un valore. Il punto, sul resto, mi permetto, diciamo, d'altra parte questo fa parte della democrazia, che,

della discussione democratica in Consiglio Comunale, mi permetto di non essere d'accordo con ciò che ha detto il Consigliere Baldini e il Consigliere Batistini rispetto all'idea urbanistica della città, ed è quello su cui, ormai, da svariati decenni, ci stiamo confrontando all'interno della città su qual è l'idea di sviluppo futuro del nostro territorio e di questa città e su cui più volte ci siamo misurati. Il punto è che non siamo più negli anni '80. Quindi, io capisco che, boh, si voglia replicare ad una discussione di quando c'era il Piano Gregotti, però non c'è più il Piano Gregotti. Noi siamo in un'altra situazione. Negli anni 2000 l'Amministrazione ha affidato all'Architetto Rogers il compito di ri-immaginare un master plan su cui costruire la città lungo l'asse della tramvia ed è stata una scelta politica forte, che rivendichiamo e che ha avuto il largo consenso dei cittadini di Scandicci perché la tramvia non è stata fatta correre dove sta correndo perché bisognava fare le tramvia nel mezzo ad un campo, ma è stata fatta la tramvia lì perché intorno a quell'asse immaginavamo di realizzare la città del futuro e non abbiamo fatto quello che di solito si fa nelle città tradizionali, cioè prima si fa le, prima si fa i palazzi, poi dopo ci si ricorda che poi le persone si devono spostare all'interno delle città e si cerca di infilarci un po' a forza quelle infrastrutture di mobilità, moderne ed ecologiche che sono in questo caso la tramvia. Qui, abbiamo avuto il coraggio e la lungimiranza di agire al contrario: cioè prima abbiamo fatto una infrastruttura di mobilità pubblica, sicura, ecologica, e poi intorno a quella infrastruttura ci stiamo pensando e progettando la città. Non possiamo dire: eh, ora facciamo una infrastruttura. Poi, dopo: ah no, ma abbiamo scherzato, la città non la facciamo più, perché è evidente che poi si perde anche il senso dell'infrastruttura, che abbiamo fatto, che non è soltanto un mezzo di trasporto, che porta le persone da una parte all'altra o da Scandicci a Firenze, da Firenze a Scandicci, è uno strumento, una volta, a suo tempo, le parole erano un volano di sviluppo, che è, diciamo, l'occasione che ci consente di andare a ripensare e riprogettare la città. In quel piano, in quella visione di città, che abbiamo condiviso in questi anni, non solo c'è lo sviluppo della città lungo l'asse della tramvia, ma c'è anche il rafforzamento dell'asse pedonale e della città, diciamo, da Casellina fino a Piazza Matteotti, che fa parte ed è parte integrante di quella visione della città. Non è che c'è solo quella, ma c'è anche il potenziamento sia da un punto di vista qualitativo, che ha anche delle funzioni, anche delle funzioni direzionali e di lavoro, da Piazza della Resistenza fino a Piazza Matteotti. Non c'è soltanto un'area dedicata a questo. Scandicci ha fatto un percorso per cercare, diciamo di emancipazione da un limite dietro una città dormitorio. E la città dormitorio lo eravamo perché c'era soltanto la residenza fondamentale e una zona produttiva, che stava progressivamente crescendo, ma era confinata in un determinato luogo della città. Noi non pensiamo, noi non vogliamo pensare che la città del futuro sia fatta da macro zone in un posto in dove c'è gli uffici e basta, un posto in dove c'è le fabbriche e basta, un posto in dove c'è le case e basta e poi la gente si sposta tra queste aree della città e come lo fa? Lo fa per forza con la macchina, è evidente, che non può che far così. Non è questa l'idea della città del futuro. La città del futuro, che sta dentro l'idea di città compatta, che sta dentro il Master Plan di Rogers

è quella di costruire un mix di funzioni tra pubblico e privato, perché una città non può essere soltanto fatta di funzioni private, che sono importanti, sono strategiche, ma se alla fine in una città non c'è la residenza, non c'è il lavoro, non c'è i negozi, non ci sono gli uffici, non c'è una fabbrica, le funzioni pubbliche per chi le si fanno se in quella città non ci sta nessuno? E' evidente che una città è fatta di un mix di queste funzioni e lungo l'asse della tramvia, in questo momento, gli unici, diciamo le principali, a parte il centro, che è stato realizzato perché era un project financing, e quindi lì le aree erano di proprietà dell'Amministrazione Comunale, ma tutto il resto di quella visione della città lungo l'asse della tramvia, per adesso, è stato realizzato esclusivamente funzioni pubbliche perché lungo quell'asse c'è il centro, l'auditorium, c'è il Polimoda, c'è il Russell Newton che è la scuola, diciamo, superiore più grande dalla Provincia, c'è il parcheggio scambiatore. Sono queste le funzioni che in questo momento sono collocate lungo l'asse della tramvia. Non è che è stato fatto solo gli edifici privati. In questo momento sono state realizzate soltanto le funzioni pubbliche e dello sviluppo a cui stiamo assistendo in questo momento ci fa intendere che, invece, nei prossimi anni cominceranno ad arrivare anche le funzioni private. Perché l'investimento, che sta facendo Kering nel centro della città, non è un segnale secondario. E' un segnale molto importante nella lettura di quello che sarà il futuro del nostro territorio. E anche in quella logica di rafforzamento e di mix di funzioni, che consente al centro di avere una sua vitalità di funzioni pubbliche, di collocazioni di persone, che vivono il territorio non solo quando vanno a dormire, ma anche durante la giornata, realizzare un intervento di questo tipo, come lo facciamo nel Q8, è un elemento strategico in questa visione, che noi abbiamo scritto nei nostri urbanistici dal 2018. E' dal 2018 che è chiaro abbiamo detto ai cittadini che lì verranno quelle funzioni. Quindi, un anno prima delle elezioni amministrative. Perché non siamo andati alle elezioni dicendogli ci viene un parcheggio e poi dopo facciamo un palazzo, perché quelle destinazioni urbanistiche, che sarebbe venuto commerciale e direzionale, noi l'abbiamo detto alla città, anzi il Consiglio Comunale ha votato l'adozione e quindi l'abbiamo detto alla città, nel 2018. E l'abbiamo approvato nel 2019 prima delle elezioni, non dopo le elezioni. Quindi, noi con la città siamo sempre stati chiari. Poi, gli atti si possono vedere o non vedere, però il Consiglio Comunale ha visto quello. Come io ho cercato di spiegare nella introduzione e quello che poi ha detto l'Assessore Anichini in quell'articolo, appunto, nel 2017, è che dal momento in cui veniva dismesso il distributore a quando noi riuscivamo a costruire lo strumento urbanistico e poi a vedere arrivare un progetto, potevano passare un tempo teoricamente indefinito, che non era così ovvio quali sono i tempi per l'approvazione di uno strumento urbanistico e poi i tempi... mi sentite? Okay. E poi i tempi per quanto riguarda la realizzazione degli interventi. Sono tempi che possono essere lunghi. Quindi, noi abbiamo approvato un protocollo d'intesa e ci siamo resi disponibili a, diciamo, utilizzare quell'area, a presidiarla nell'interesse pubblico. Non l'abbiamo fatto perché, alla fine, non si è reso necessario, perché gli strumenti urbanistici sono stati, si sono approvati in tempi rapidi e l'area è stata ceduta in tempi rapidi, e in tempi relativamente rapidi oggi

abbiamo un progetto che qualifica quell'area e che colloca lì gli strumenti, diciamo, e quegli elementi che possono rafforzare l'asse centrale della città. Io faccio anche soltanto due rapidissime considerazioni. Badate di dire, no ma prendiamo un'area dismessa, ma prima recuperiamo ciò che c'è. Guardate, non c'è più niente da recuperare di ciò che c'è, soprattutto da un punto di vista produttivo e lavorativo. Cioè in questi anni, noi, ma nel senso la città, quindi non solo noi da un punto di vista amministrativo come Comune di Scandicci, ma la città e tutte le aziende, hanno ormai recuperato la stragrande maggioranza dei volumi dismessi: la MATEC con la Gucci, Moranduzzo con Prada, Univergomma per quanto riguarda l'Electrolux. Abbiamo, in questo momento, partiranno i lavori, ormai è questione di ore, sono già partiti in realtà, ma insomma, i lavori per il recupero del Palazzo delle Finanze in, appunto, al Palazzo delle Finanze per quanto riguarda Yves Saint Laurant con Cassa Depositi e Prestiti. Cioè tutti i grandi volumi abbandonati sono stati recuperati. Quindi, non c'è un'area in cui, diciamo, collocare soltanto lo sviluppo direzionale. E' chiaro che questo sviluppo della città porterà delle, diciamo delle sfide alla città da un punto di vista del parcheggio, da un punto di vista della mobilità, dei lavoratori all'interno della zona industriale, del parcheggio nella zona industriale, del parcheggio all'interno del centro della città, ma non si risponde a questa sfida trasferendo i problemi in un'altra parte della città. Dobbiamo leggere che quelle sono le sfide che dobbiamo affrontare e cercare di creare nella città le condizioni per affrontarle nel migliore dei modi, in modo tale che la città sia pronta, come lo è stata nel corso di questi anni per raccogliere sfide e trovare delle soluzioni positive. Verranno tanta gente a Scandicci, nel centro Scandicci? Ci saranno più lavoratori? Questa è una ricchezza, non è un problema. Dobbiamo fare in modo che quelle persone trovino un posto per la macchina? Bene, lavoriamo su questo. Come facciamo a potenziare in maniera moderna, futura ed eco-sostenibile la possibilità delle persone, che verranno a lavorare a Scandicci di trovare posto per la macchina? Questa è la domanda. Non si risolve dicendo: no, persone, andate a lavorare da un'altra parte, sì, magari a Scandicci, ma un po' più in là perché così il problema si sposta più in là. No, lo dobbiamo risolvere, lo dobbiamo affrontare e dobbiamo cercare di dargli una soluzione che guarda al futuro. Ed è quello che noi speriamo di fare, per esempio di dare un primo segnale con Piazza Togliatti che, naturalmente, discuteremo al pari di un percorso pubblico, ovviamente che dobbiamo fare, anche con il Consiglio Comunale, mi prendo ovviamente l'impegno di farlo in tempi molto brevi in accordo con il Presidente della Seconda Commissione. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore. Mi scuso, fra l'altro, con il Consigliere Babazzi perché ho visto ora la chat, si era prenotato per l'intervento. Prego. Poi, ho iscritto a parlare Carti e Meriggi. Quindi, a me dispiace Assessore, comunque c'è Babazzi, poi Carti e Meriggi. Prego. Prego, Consigliere Babazzi. >>

Il Consigliere A. Babazzi (Gruppo Scandicci a Sinistra): << Sì, grazie. Grazie Presidente. Credo anch'io che siano abbastanza ingenerose le critiche ascoltate

negli interventi, negli interventi precedenti nei confronti della politica di proseguimento delle scelte urbanistiche, che questa Amministrazione sta portando avanti sul nuovo centro, su tutta l'area del centro di Scandicci. Non credo sia un tradimento in nessun modo, anzi io penso sia una conferma in toto quella che noi ci apprestiamo, da qui in avanti, a vedere completata con l'affidamento dei lavori della prosecuzione della semi-pedonalizzazione fino alla Piazza del Comune vecchio, fino a Piazza Matteotti, è una conferma di quella scia amministrativa nella quale ci ritroviamo perfettamente e dalla quale attingiamo senza, senza rinnegare alcunché. La semi pedonalizzazione sarà realtà e completerà verso l'area di Via Roma, verso l'area dal nuovo centro al vecchio Centro di Scandicci un percorso ideale di semi pedonalizzazione, che, addirittura, abbiamo richiesto possa essere allungato fino all'incrocio proprio con Via Roma, fino all'intersezione con la vecchia via, la vecchia Via di Scandicci. Quindi, ecco, sinceramente non noto incoerenze né possiamo assolutamente essere duramente colpiti, come ha fatto il Consigliere Batistini sul recupero di volumi. Scandicci ha fatto, con i suoi piani urbanistici, del recupero dei volumi, il suo punto chiave come sottolineava giustamente l'Assessore Giorgi. Non c'è, di fatto, uno spazio delle vecchia industrie scandiccesi, che avevano la sede a Scandicci che non sia stato recuperato. E' tutto riconvertito in maniera anche eccellente, l'esempio che balza subito agli occhi, il primo e non l'unico, è quello della vecchia MATEC, della vecchia MATEC di fronte al vecchio casello, che è un punto di eccellenza della Gucci e anche esteticamente ridà dignità ad un'area, che poteva, sicuramente, cadere da un punto di vista anche estetico in una forte, in una forte depressione ed è, invece, l'esatto, l'esatto opposto. Quanto poi al nuovo centro, alle funzioni, che questo nuovo centro deve avere, non è corretto dire che stanno costruendo solo i privati, perché è l'esatto contrario. Abbiamo visto al centro di tutto mettere dei binari, mettere dei binari della tramvia, che penso sia una scelta che non può essere rinnegata perché è una scelta che anzi, va potenziata e va resa complementare con una, tutta una serie di altre infrastrutture, è una già stata, ovviamente, realizzata ed è quella del parcheggio scambiatore dell'Autostrada a Villa Costanza. Scandicci deve essere sempre più interconnessa con elementi di mobilità sostenibile, in primis la tramvia, anche la passerella che tra poco tempo sarà inaugurata, la passerella sull'Arno, Badia San Donnino, è un elemento che ci dà slancio in questo senso, perché permetterà agli scandiccesi di poter usufruire in maniera assolutamente sostenibile dei treni, anzi è quella la vera battaglia, secondo me, ora da fare, cercare di premere il più possibile, come è stato anche detto in una mozione approvata recentemente dal Consiglio Comunale, su Ferrovie affinché il nodo, la stazione ferroviaria di San Donnino venga potenziata per essere anch'essa complementare con la passerella e poi la funzione pubblica per eccellenza, che penso vedrà la luce prima di tutte le funzioni private del nuovo centro, dell'area dell'ex C.N.R., il Parco Urbano, che, piano, piano, anno dopo anno, con un progetto diciamoci la verità su cui abbiamo puntato, direi, grossa parte delle nostre fish, come rappresentanti in Consiglio Comunale, e la Giunta come Sindaco e Assessori di questi dieci anni, piano, piano sta vedendo, sta vedendo la luce. Adesso il

completamento dell'illuminazione della parte già acquisita a patrimonio pubblico. Nel giro di poco tempo auspichiamo la piena proprietà di tutta anche la seconda parte del parco e quindi il completamento di quella funzione pubblica per eccellenza, che è il verde pubblico, che in un momento come questo necessita, necessita come l'aria, penso ecco che si possa perfettamente inserire in una cornice di piena coerenza con quello che stiamo dicendo da anni e con quello con cui ci siamo presentati alle scorse elezioni, che, diceva bene il vice Sindaco, sono arrivate all'indomani del Piano, del Piano Operativo. Quindi, noi ci siamo presentati alla città senza nascondere nulla e senza, senza mascherare niente rivelandolo e portandolo alla luce dopo, che mi sembra sia la critica più severa che c'è stata fatta. Quella uscita dell'Assessore Anichini del 2017, peraltro, non era nemmeno isolata, ma faceva seguito ad una mozione che il Consiglio Comunale approvò addirittura un anno e mezzo prima, forse, nella quale si ribadiva quello che poi, con quell'articolo del 2017, che citava prima il Consigliere Batistini, fu realizzato. Quindi, non fu nemmeno una uscita estemporanea, ma c'era proprio un atto consiliare alla base. Nel frattempo, nel passaggio da quella fase ad una fase di redazione del Piano Operativo e poi di completamento dell'asse che dal nuovo centro va verso Piazza Matteotti, c'è stata la possibilità di realizzare un completamento urbanistico di senso, di senso compiuto con il progetto che oggi, che oggi andiamo ad approvare e che io credo dia, dia forza alla nostra idea, alla nostra idea di un centro che unisce in contemporanea funzioni pubbliche, ripeto, a pochi metri da lì la funzione pubblica prioritaria per tutti noi e cioè il varco del CNR, con funzioni lavorative, non c'è speculazione edilizia, non c'è una residenza selvaggia, ma c'è lavoro, che io penso sia, in un momento come questo, il valore aggiunto fondamentale che come amministratori di Scandicci dobbiamo cercare in tutti i modi di incentivare e tornare, diciamo, a popolare da questo punto di vista tutta Scandicci, l'intera, l'intera città senza segmentarla in area a compartimenti stagni. Quindi, ecco, alla luce di tutto questo confermo ovviamente anche il mio orientamento di voto positivo anticipando la dichiarazione. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. Do la parola al Consigliere Carti e a seguire al Consigliere Meriggi. Prego, Consigliere Carti. Non la sentiamo, Consigliere Carti. [Rumori di sottofondo per microfoni rimasti aperti]. Non la sentiamo. Provi adesso, senza il video. Sentiamo solo rumori, purtroppo. Ora non la vendiamo e né la sentiamo. Consigliere, posso dare la parola a Meriggi, poi gli rendo la parola? Non gliela posso nemmeno levare la parola, perché se non la leva lui. Allora, bene. Do la parola al Consigliere Meriggi, poi ripassiamo al Consigliere Carti. Prego, Consigliere Meriggi. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Grazie Presidente. Mah, io sottolineo che parlo a titolo personalissimo, e non come gruppo Lega, ma parlo a titolo personale, faccio delle considerazioni personali, anche perché non penso che resterò molto all'interno di questo partito, sicché parlo a titolo personale. E voglio fare delle considerazioni, che sono, e sottolineare alcuni aspetti.

Innanzitutto, creando questo nuovo insediamento si crea un altro comparto all'interno di una strategia ormai politica da parte dell'Amministrazione di creare una certa zona, con la pedonalizzazione, si va verso la piazza e quindi si costruisce intorno a quest'asse pedonale una certa, un certo insediamento, ora questo sarà mezzo direzionale e alcuni negozi. E, intanto, vorrei, vorrei sottolineare che vorrei dire al collega Batistini che, sicuramente, lì un parcheggio per biciclette non ci sarebbe mai potuto vedere, venire, perché solo sapendo quanto è stata pagata quell'area, non poteva, non poteva essere sicuramente destinato a farci un parcheggio di motorini e biciclette, perché quando la Q8 ha venduto, se vuoi saperlo, in privato, ti dirò anche quanto è stata pagata. Quindi, assolutamente va bene. Verranno sedici posti macchina e 16 posti fa un po' ridere 16 posti. A me fa sorridere, via. 16 posti, 3 piani. Va beh, è vero che bisogna, bisogna meglio 16 di niente, però, sicuramente, questo intervento aumenta ancora di più il divario che c'è tra le varie zone, io lo vedo però come un aspetto sociale, che sempre di più si sta creando in quella zona un assetto, prima Babazzi ha detto: mah, bisogna intervenire su tutta, su tutte le zone e invece voi state creando, veramente, dei problemi sociali, perché ormai quella zona è di interesse commerciale e se andate a chiedere quanto vengono chiesti d'affitto in quei fondi, e si crea veramente un problema sociale, perché il resto della città, piano, piano, viene abbandonata. Chiudono i negozi, e non facciamo finta che non è vero perché in tutta Scandicci chiudono i negozi, alcune zone sono già sparite. Quindi, è vero che, è vero che abbiamo fatto, abbiamo sentito che lo sviluppo del territorio è importante e che dovremmo fare i parcheggi perché, ragazzi, non ci dimentichiamo una cosa: a parte che nel progetto, a noi mai presentato dall'Amministrazione, nella realizzazione di due silos per fare i parcheggi, si parla di questo, perché è stato parlato con le associazioni, è uscito sulla stampa, ieri ha incontrato il Vice Sindaco i commercianti della piazza. Si sa che lì ci verranno, c'è una progettazione di due silos proprio per parcheggiare le macchine. Scusate gente, ma le macchine come ci arrivano a quei silos? Qui si parla di parcheggi, ma la viabilità, scusate, ma voi la viabilità di Scandicci la vivete mai? O, forse, ci avete lo space shuttle, o forse vi hanno costruito di già le macchine che volano? Ma della viabilità ne vogliamo parlare? Perché noi si va sempre più a incrementare sia di edifici abitativi, sia di direzionale, sia di commerciale, una zona, sì è vero c'è il progetto, chissà se verrà realizzato i silos, poi lo vedremo, il Vice Sindaco si è impegnato a portarlo in Commissione e quindi vedremo di cosa si tratta in concreto, a parte, vero, non mi stupisco più di niente, oggi abbiamo anche assistito al voto per delega, il Sindaco ha votato per delega per un altro Consigliere, sicché, ormai non mi stupisco più di nulla di quello che succede all'interno di questa maggioranza. Eh sì, si lei, vedo che il Presidente scuote il capo, ma l'è così. Il Sindaco vota per delega al posto di un altro Consigliere. Però, va bene, mi va bene tutto. Però, ripeto, e la viabilità? Io vorrei anche che ci fosse un progetto di viabilità perché se si guarda anche la zona commerciale, sì, è vero, la MATEC, ora c'è Gucci. Intanto, non è MATEC, ma era Consorzio Etruria, vorrei ribadire che l'ultimo, prima di, di essere Gucci era Consorzio Etruria. Sicché, non tanto MATEC. Siamo un po' più avanti.

Consorzio Etruria e poi è diventato Gucci. Se andate lì e c'è le macchine parcheggiate sulle rotonde. Cioè, ma non dov'è tutta questa programmazione e tutta questa strategia da parte dell'Amministrazione? Io non la vedo. Assolutamente non la vedo. Anzi vedo sempre più un problema sociale. E anche sociale la destinazione che questa piazza ormai non deve essere più la piazza dei commercianti, del mercato, perché lì a questo punto verrà stravolta. Si farà un edificio sembra di otto piani accanto a questa cosa qui, ma la viabilità, come? Si vola? In questo Comune si vola. D'ora in poi si vola. Perché la viabilità di Scandicci non ne parla nessuno. A parte penso sia quasi impossibile intervenire perché le strade si chiudono, guarda quello che è stato fatto la mattina con il mercato rionale, si è chiusa una strada e guardate com'è la viabilità. Io penso che il problema sia molto più sociale che politico, perché si comincia, si continua a discriminare certe categorie e si continua a discriminare certi assetti della città. E' inutile che Babazzi ci fa la lezione che è troppo dura. Non è troppo dura. A me è sembrata troppo leggera, Consigliere Babazzi. Mi è sembrata troppo leggera. Perché questi interventi creano "discriminalità" nella città, e non c'è niente da fare. Se girate, vedete quante attività e quanti negozi chiudano. Andate in Piazza Matteotti, guardate, ora ce n'è due che stanno chiudendo. Sicuramente arriverà un altro perché, però è così. Non è, non è il, non è leggera la preoccupazione, che viene sollevata da parte dei Consiglieri. E, ripeto, questa è una mia considerazione personalissima, molto più sociale che politica. La lascio da una parte, ripeto, anche perché tra un po', anzi, dico ai colleghi del Gruppo Misto di prepararmi un posto che, molto presto, li raggiungerò, sicché lasciatemi un posticino in mezzo a voi, così diventeremo un gruppo sempre più grande. E sicuramente, sicuramente io sono preoccupato di questi interventi, sono preoccupato, a prescindere dalla bellezza, dal lato estetico da tutto quello che poi verrà, perché io lo vedo sempre più un problema sociale. Qui, si discrimina certe categorie a favore di altre. Sì, è vero, Kering, tutto quello che vi pare, però non c'è solo Kering, c'è un tessuto di tante attività che soffrono e che si fa finta di non vederli. Si fa finta di non vederli, come fa il Governo, come fanno tutti, che poi vanno in televisione e poi, lasciamo stare il discorso della democrazia perché sennò si va fuori, fuori discussione dalla delibera. Ora si parla di delibera. Però, in un paese in dove si vuole introdurre il green pass come unico mezzo per lavorare, proprio di democrazia qualsiasi gruppo di questi politici, tutti quanti che stanno al governo, non dovrebbero mai usare questa parola. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Meriggi. Do la parola al Consigliere Carti. Vediamo se adesso lo sentiamo e lo vediamo. Prego, Consigliere Carti. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, mi sentite? Mi sentite? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Adesso la sentiamo, ora non la vediamo più, ma la sentiamo. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Mi sentite? Meno male. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << No, mi sono staccato e ricollegato, forse c'era un problema di connessione.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Perfetto. Adesso la vediamo e sentiamo bene. Prego, Consigliere Carti. Prego, faccia il suo intervento. Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Allora, riguardo, riguardo diciamo io ho seguito con attenzione quello che è stata l'esposizione da parte dell'Assessore e anche gli interventi dei vari Consiglieri su questo argomento. Diciamo che in linea di principio, quello che diceva l'Assessore, per riassumere un po', è quello che, dice, abbiamo, noi abbiamo voluto con questa programmazione urbanistica dare la possibilità di interventi a, diciamo, tutte quelle realtà produttive, abitative, commerciali ecc, e piano, piano, Scandicci, si è così potuta evolvere. E così intendono di fare adesso. Anche il Consigliere Babazzi ha detto, ha fatto un ragionamento di questo genere e, però, io devo, purtroppo, dissentire su questo tipo di ragionamento in quanto secondo la nostra visione, la città, lo sviluppo urbanistico di una città si basa su un disegno iniziale, su un progetto, su un progetto complessivo, che si tiene conto delle realtà, che sono esistenti sul territorio, ma deve avere anche, diciamo, una visione e un momento più ampia, cioè mirata ad uno sviluppo futuro, ad un miglioramento futuro, ad una visione di quella che dovrà essere la Scandicci del futuro, non tanto a risolvere il problema di questo o quel, o quel privato, o delle esigenze, diciamo, limitate a questo momento storico. Cioè, dobbiamo vedere a fare un discorso un po' più ampio, ad alzare un momentino lo sguardo all'orizzonte e guardare. Per fare questo, a nostro avviso, occorre, occorre ed occorre di fare un progetto assai più ampio. Nel progetto più ampio, diciamo, io, Scandicci, il centro, la parte centrale non l'avrei destinata al direzionale. Il direzionale l'avrei lasciato a parte come è stato fatto in altre città. E, se volete, vi porto anche degli esempi, ma insomma li trovate facilmente un po' dappertutto. Cioè questo mix, che si è venuto a creare, diciamo, con quel direzionale ha avuto la possibilità di stare nel centro storico, l'altro no, ecco questo non lo trovo, mi sembra già sbagliato in partenza, ecco. Quindi, a nostro avviso, cioè il direzionale dovrebbe essere collegato ad un discorso espositivo, che poteva servire per tutta quella zona industriale, di sviluppo ecc, e capisco che sono state fatte, sì, come diceva Babazzi, recuperi di volumi ecc, però, insomma, c'era tanto da lavorare, la possibilità non mancava di sviluppare il direzionale e l'espositivo in un altro, in un'altra parte della città, anche per dare respiro e far vivere tutto il territorio, non far vivere solo il centro, questo è il punto. Magari, quello

che trovo, venendo al progetto specifico, che, diciamo, come, è chiaro che lì un qualcosa doveva venirci, ma io avrei preferito, avrei dato e vedo bene, diciamo, le autorizzazioni o la previsione per quello che riguarda il commerciale perché lì siamo al centro. Lì doveva venire, magari, un po' più basso, non a un, commerciale ad un terreno e tre piani sopra. Magari, due, tre piani, ma commerciale. Commerciale e con i relativi parcheggi, sottoterra ecc. Però, avrei privilegiato il commerciale perché Scandicci al centro, va bene, è ancora appetibile da un punto di vista commerciale e, purtroppo, si sono perse delle occasioni per i parcheggi. L'occasione più grossa fu quella persa per la sistemazione di Piazza Matteotti quando, allorquando c'erano dei soggetti che avrebbero potuto realizzare un bel parcheggio sotterraneo. Ora vediamo qui che cosa accadrà. Anche lì nella Piazza Togliatti. E questi silos, io, francamente, insomma, sono un momentino dubbioso, perplesso, comunque passeranno in Commissione, li vedremo, valuteremo, ma per quello che potremmo dare noi di contributo lo daremo. Però, ripeto, il discorso direzionale non lo avrei concentrato al centro e neanche su quella zona a trasformazione TR04, che noi abbiamo contrastato in quella forma e così come è stato progettata in quanto tutto troppo concentrato al centro, come già detto. Quindi, la visione nostra è una visione completamente diversa del disegno del progetto proposto dall'Amministrazione, fermo restando che su quel progetto lì del quale ora andiamo a votare, diciamo noi saremo stati per un commerciale, tutto commerciale, magari non esageratamente alto per non impattare in modo aggressivo, ma, però, un bel progetto, diciamo, commerciale, legato ai parcheggi e chi viene a Scandicci con la Tramvia, con il mercato ecc, ha possibilità di ampliare anche, diciamo, i propri acquisti anche su determinati settori, che ne so chi avrebbe potuto, diciamo, acquistare o poter esercitare commercialmente in quella zona. Detto questo, detto questo, se mi permettete, vorrei fare soltanto un saluto al nuovo Assessore Yuna Kashi Zadeh, che saluto da parte del mio piccolo gruppo e gli auguro buon lavoro nel rispetto, naturalmente, delle proprie posizioni politiche. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti per l'intervento. Allora, io sarei perché alcuni hanno già fatto dichiarazione di voto, il Partito Democratico, Sinistra, ecco se ci sono delle altre dichiarazioni di voto. Baldini, vedo che ha acceso la telecamera. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Mah, e..sì, grazie. Ah, finalmente, eccomi sono arrivato. Pronto? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sono arrivato, appunto, alla terza scheda a vedere che, in effetti, la superficie di parcheggio, come dice la scheda, è di 531 metri quadri per solamente 16 posti auto come poi ha detto l'Assessore. Ora, a me, è vero che avevo sbagliato i metri quadri, mi dice 1.500, evidentemente, alla fine il volume siamo sui 4.500 metri cubi perché, probabilmente, avevo sommato le varie divisioni in settori che l'Assessore aveva fatto. Però, la situazione non cambia. Non cambia sotto tutti i punti di vista. Quello più importante è, sicuramente, che 16 posti, che 16, pardon, che 16 posti auto, per un intervento di quel tipo, sono sicuramente insufficienti. E, dice, va beh, ci saranno i due piani su Piazza del Mercato. Sì, quando? Intanto, si costruiscono questi 1.500 metri quadri in un posto nevralgico della città dotandoli solo di 16 posti auto. Per quanto riguarda, e tra le altre cose, siccome ha enfatizzato l'Assessore, l'Amministrazione questo percorso pedonale che da Casellina dovrebbe raggiungere fino a Piazza Matteotti. Ma allora io dico: anche in questa logica, questo intervento cosa c'entra? Come, come dire, come si integra? Poi, per quanto riguarda, dice, beh, non si risolve il problema, diciamo così, degli spazi ecc, dicendo al personale di andare a lavorare da un'altra parte. No, e si risolve dotando, diciamo, le aree urbane, quelle più esposte, di posti macchina, di più. Questo è semplice soluzione. Poi, il discorso della filosofia che, effettivamente, siamo passati dal Piano Gregotti al Piano Rogers e poi nel 2018, approvato nel 2019 all'ultimo Piano Strutturale. D'accordo. Però, alla fin fine, Rogers dove le ha piazzate le costruzioni? Lungo la tramvia. Ma, di fatto, anche nella delibera precedente, questa è proprio anomala, questa non c'entra nulla con questo sviluppo che dovrebbe andare lungo questa nuova ideologia, filosofia che lo sviluppo dovrebbe andare lungo la tramvia. E' andata sempre negli stessi luoghi dove era previsto con il Piano precedente, cioè con lo studio Gregotti. Questo per dire: certo che lo studio Rogers ha modificato, ha affinato, ha adeguato alle nuove, e la situazione, le previsioni dello studio Gregotti. Ma, alla fin fine, non è che la sostanza, diciamo, cambia di molto, perché, alla fin fine, lì sono stati piazzati questi, si piazzeranno questi interventi, quelli già fatti e quelli che nella delibera precedente abbiamo approvato. Quindi, diciamo che la filosofia è rimasta su per giù uguale, cioè in pratica di usare quella area verde, che era rimasta, diciamo, nel territorio comunale di Scandicci per una edificazione che, in effetti, è andata in questa direzione, residenziale, direzionale ecc, perché non vedo né originariamente né la chiesa, né la biblioteca, né il teatro. Quindi, alla fin fine, la cosa che si fa si riesce, si costruisce certamente in questo caso specifico per il direzionale, ma insisto 16 posti macchina sono nettamente insufficienti per un intervento di questo tipo. Si poteva, ampiamente, fare due piani sotto terra. O anche tre volendo. Cioè, in fondo, anche il parcheggio può essere, come dire, una ricchezza per chi costruisce. Quindi, diciamo, contemperiamo le esigenze private con quelle pubbliche. Poi, siamo perfettamente d'accordo con l'Assessore nel senso che questo intervento, come quello precedente, come quelli che abbiamo nelle sedute precedenti..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Baldini, siamo in dichiarazione di voto, mi scusi! Siamo in dichiarazione di voto! >>

[Voci sovrapposte]

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Chiudo subito, quello precedente, è chiaro che, come dire, è figlio del Piano Strutturale del 2018, approvato nel '19, su questo non c'è dubbio. Dei vari interventi che noi, via, via in questo Consiglio, diciamo portiamo, ci vengono portati all'attenzione e sono sicuramente frutto della deliberazione del Piano Strutturale o Operativo, come si vuole chiamare del 2018, approvato nel 2019. Su questo sicuramente sì. Probabilmente non è stato un grande risultato. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Baldini. Allora, a questo punto, io sarei per passare la parola al Segretario Generale per l'appello e la votazione sull'atto n. 12: area di riqualificazione RQ021 Via Vincenzo Monti. Prego. >>

Il Segretario Generale procede con l'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n. 12 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << 20 votanti, 14 favorevoli, 6 contrari. L'atto è approvato. >>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori, L. Carti

(Vedi deliberazione n. 110 del 30/09/2021)

Punto n. 13

U.O. Entrate e Fiscalità locale. Sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze – Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 D.Lgs 267/2000. (PDCC 58/2021).

Escono dall'aula virtuale i Consiglieri L. Batistini, I. Capano e L. Carti: presenti n.17, assenti n.8.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al Punto n. 13. Unità Operativa Entrate e Fiscalità Locale. Sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze – Riconoscimento del debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 del Decreto Legislativo n. 267. Anche questa la illustra l'Assessore Giorgi. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Grazie Presidente. Qui si tratta, appunto, di una sentenza della Commissione Tributaria legata ad un contenzioso IMU sulla, diciamo, ruralità o meno di un impianto fotovoltaico per cui il giudice ha ritenuto, essendo particolarmente complessa e particolare la questione, individuando la buona fede del contribuente, vista la complessità della situazione, di togliere, di non applicare le sanzioni rispetto a questa situazione. Per cui, diciamo, alla fine dobbiamo pagare le spese legali sono gli 875 Euro e questo è il riconoscimento del debito fuori Bilancio. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore. Su quest'atto ci sono interventi? Io non ho iscritti a parlare. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, pertanto chiedo al Segretario di predisporre l'appello per la votazione del punto n. 13 . Prego. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n. 13 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Votanti 17, favorevoli 13, contrari 3, 1 astenuto. Chiedo al Segretario, per questo atto, di rifare l'appello per l'immediata eseguibilità. Questo è passato. Grazie. >>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, L. Lazzeri, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi Contrari: L. Baldini, C. Braccini , A. Salvadori Astenuti: E. Meriggi

Il Segretario Generale procede dunque all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

Il Segretario Generale P. Landi: <<2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12. 12 favorevoli, 3 contrari. Non c'è Presidente l'immediata eseguibilità. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sta dicendo, Vari, appunto, che ha problemi di collegamento. Quindi... >>

Il Segretario Generale P. Landi: << Eh, Presidente, ma è chiusa la votazione. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, allora. Sì, un attimo. Votanti 17, favorevoli..oh, scusate, favorevoli 12. 16 votanti, 12 favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto. L'atto non ha l'immediata eseguibilità. >>

Il Segretario Generale P. Landi: << Esatto. >>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, L. Lazzeri, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi
Contrari: L. Baldini, C. Braccini, A. Salvadori
Astenuiti: E. Meriggi

(Vedi deliberazione n. 111 del 30/09/2021)

Punto n. 14

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 D.lgs n. 267/2000 derivanti da sentenze del Giudice di Pace. (PDCC 59/2021)

Rientrano nell'aula virtuale i Consiglieri L. Carti e A. Vari: presenti n. 18, assenti n.7.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al punto n. 14. Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 Decreto Legislativo n. 267/2000 derivanti da sentenze del Giudice di Pace. Do la parola all'Assessore Yuna Kashi Zadeh. Prego, Assessore. >>

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: << Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, questa proposta di delibera tratta di un riconoscimento di debito fuori bilancio derivante da una sentenza del Giudice di Pace che ha accolto un ricorso, una contestazione da parte di un cittadino in merito ad un verbale emesso dai nostri agenti di Polizia Municipale a seguito di un incidente in via Coccianti fra un veicolo e un pedone. E quindi a seguito della pronuncia da parte del Giudice di Pace, che accoglie favorevolmente, come potete avere letto anche dalla sentenza che è in allegato alla delibera odierna, viene conseguentemente annullato il verbale e la relativa sanzione amministrativa, impegnando così l'Amministrazione Comunale alle spese di lite per un totale di 179,40 comprensivo di oneri. Niente, per questo, siamo oggi a presentare questa proposta di delibera di riconoscimento di debito fuori bilancio per la somma precedentemente comunicata dell'importo garantito sul capitolo oneri da sentenze sfavorevoli. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore. Grazie Assessore. Ci sono interventi su questo atto? Me lo chiami? Non ci sono interventi su quest'atto? No. Niente. C'era un collegamento che non vedevo, scusatemi. Allora, non ci sono, non ci sono su quest'atto...io direi che chi ha problemi di... [rumori di disturbo in sottofondo a causa di microfoni rimasti aperti] in chat [rumori di disturbo] la votazione, ecco, perché si sente malissimo. E anche il Consigliere Vari ha appena comunicato che non riusciva a riconnettersi perché aveva problemi. Magari scrivete in chat per quanto riguarda la votazione. Almeno questo. Così almeno noi la mettiamo agli atti, se fosse possibile. Quindi, noi siamo adesso all'ultimo punto che è il punto n. 14 sul riconoscimento di debiti fuori Bilancio. Non ci sono interventi.

Pertanto, io chiedo al Segretario Generale di rifare l'appello per la votazione dell'atto al Punto n. 14. Grazie. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n. 14 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, allora, sì allora abbiamo 17 votanti, 13 favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto. Per questo chiedo l'immediata eseguibilità. Quindi, di nuovo, chiedo al Segretario..>>

Il Segretario Generale P. Landi: << Sono 18. Presidente, sono 18 votanti. 13 favorevoli, 4 contrari..>>

La Presidente L. Lazzeri:

<< Sì, mi scusi, si ho letto male io, mi scusi. Mi scusi, Segretario. Ho letto male io. Lo ripeto: sono 19 presenti, 13..18 presenti, 13 favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto. >>

Il Segretario Generale P. Landi: << Esatto. >>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, L. Lazzeri, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Baldini, C. Braccini, A. Salvadori, L. Carti

Astenuti: E. Meriggi

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. Allora, se vuole, può rifare l'appello per l'immediata eseguibilità dell'atto. >>

Prima della votazione dell'immediata eseguibilità esce dall'aula virtuale il Consigliere L. Carti: Presenti n. 17, assenti n. 8

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, posso dare la votazione? 17 votanti, 13 favorevoli, 4 contrari, nessun astenuto. L'atto è immediatamente eseguibile.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, L. Lazzeri, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Baldini, C. Braccini, A. Salvadori, E. Meriggi

(Vedi deliberazione n. 112 del 30/09/2021)

La Presidente L. Lazzeri: << Con questo io sarei per concludere qui stasera il nostro Consiglio. Sono rimaste da fare le mozioni e le interrogazioni e le faremo il prossimo Consiglio perché ora ci sono alcuni Consiglieri, in modo anche perché è dalle tre e un quarto che stiamo facendo il Consiglio. Abbiamo fatto un grande lavoro e quindi sono le 19,25.>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): <<Presidente. Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Meriggi. Sì, prego Meriggi. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ma abbia pazienza, abbia pazienza eh Presidente, però io voglio dire una cosa. L'ultimo Consiglio è stato fatto 60 giorni fa, benissimo. In 60 giorni io, veramente, se devo venire qui per fare il comitino della maggioranza, per approvare le delibere e tutto così e sottrarre sempre al Consiglio la discussione sugli ordini del giorno, se mi fa il favore, la prossima volta, di comunicarmelo che gli ordini del giorno non verranno discussi, io vi faccio anche risparmiare i soldi del gettone perché per me, dopo 60 giorni dall'ultimo Consiglio che oggi non si debba neanche discutere gli ordini del giorno a me sembra scandaloso, perché io, ripeto, a fare il comitino per la maggioranza sono disposto a non venirci più. Me lo dite. Resto a casa, vi fo risparmiare anche il gettone di presenza e non ci vengo. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << No, vede, Consigliere Meriggi, vorrei che quando si discutono le mozioni e gli ordini del giorno ci fosse un tempo ragionevole per la discussione. Ha capito? Quindi, non è che..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sono d'accordo. Sono d'accordo con lei. Ma si convocano i Consigli Comunali, non è accettabile che si faccia un Consiglio Comunale dopo 60 giorni, Presidente. Non accettabile! Che un Comune come il ..>>

[Voci sovrapposte]

La Presidente L. Lazzeri: << ...i tempi. Consigliere Meriggi, deve tenere presente c'è stato il periodo di agosto, dico. E siamo stati... >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << E' uguale, è uguale. Non è... In tutte le città lavorano anche d'agosto. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, io non credo che a questo ci si debba sentire, come dire, dei Consiglieri che non si impegnano perché non abbiamo fatto il

Consiglio nel periodo d'agosto, nel periodo. Appena abbiamo (parola non comprensibile) abbiamo fatto il Consiglio. Quindi..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Poteva farlo i primi di settembre e un altro a fine settembre. Io non sono d'accordo. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Comunque. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << La prossima volta me lo dice, Presidente, se si deve discutere solo le delibere del Consiglio, vi faccio risparmiare i soldi, mi dovrete ringraziare, vi faccio risparmiare i soldi. >>

La Presidente L. Lazzeri: << No, guardi, Consigliere Meriggi. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Non ci vengo! Io ho degli ordini del giorno, a cui ho premura di discutere e oggi non mi sono fatti fare, non mi è stato dato la possibilità di discutere, a distanza di 60 giorni dall'ultimo Consiglio Comunale. Per me è vergogna. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, io, io non so quando lei ha presentato le, comunque non credo siano 60 giorni. Comunque, ora, in ogni caso le mozioni..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << 30, dal 31 luglio a oggi e sono 60 giorni, Presidente! Dal 30 luglio ad oggi sono 60 giorni, Presidente! E basta contarli i giorni. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, stia tranquillo, stia tranquillo Consigliere, faremo un altro Consiglio e sicuramente..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << No, non sono tranquillo, Presidente. LA situazione attuale, politica, e lo scenario non mi fa essere tranquillo, Presidente. E quindi io sono tutto fuori che tranquillo. Non certo per colpa sua, Presidente, e le chiedo scusa se uso un tono un po' troppo, un po' troppo acceso, ma non è certo nei suoi confronti. Però, Presidente, io sono tutto fuori che tranquillo in questa situazione in un paese che se ne sta andando alla deriva della democrazia. Io sono tutto fuori che tranquillo e vorrei discutere i miei ordini del giorno, Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sono, tutto fuori che tranquillo. Perché non so se io devo lasciare questo paese o se potrò rimanere in questo paese. Sicché, io sono tutto fuori che tranquillo. Ripeto..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Scusi. Scusi, Consigliere...>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Le chiedo scusa per i toni, perché non è colpa sua. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Nel prossimo Consiglio faremo le mozioni e gli ordini del giorno.>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ma io sono tutto fuori che tranquillo. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Mi dispiace e faremo il possibile per fare di nuovo il Consiglio e fare una discussione importante sugli ordini del giorno e sulle mozioni presentate dopo il periodo estivo, fra l'altro. Ringrazio tutti. Sono le 19:30 e chiudiamo il Consiglio del 30. Grazie a tutti, buona serata. Grazie. >>

La Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19:30.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

Loretta Lazzeri

Dott.ssa Patrizia Landi